

Canyon commerciale

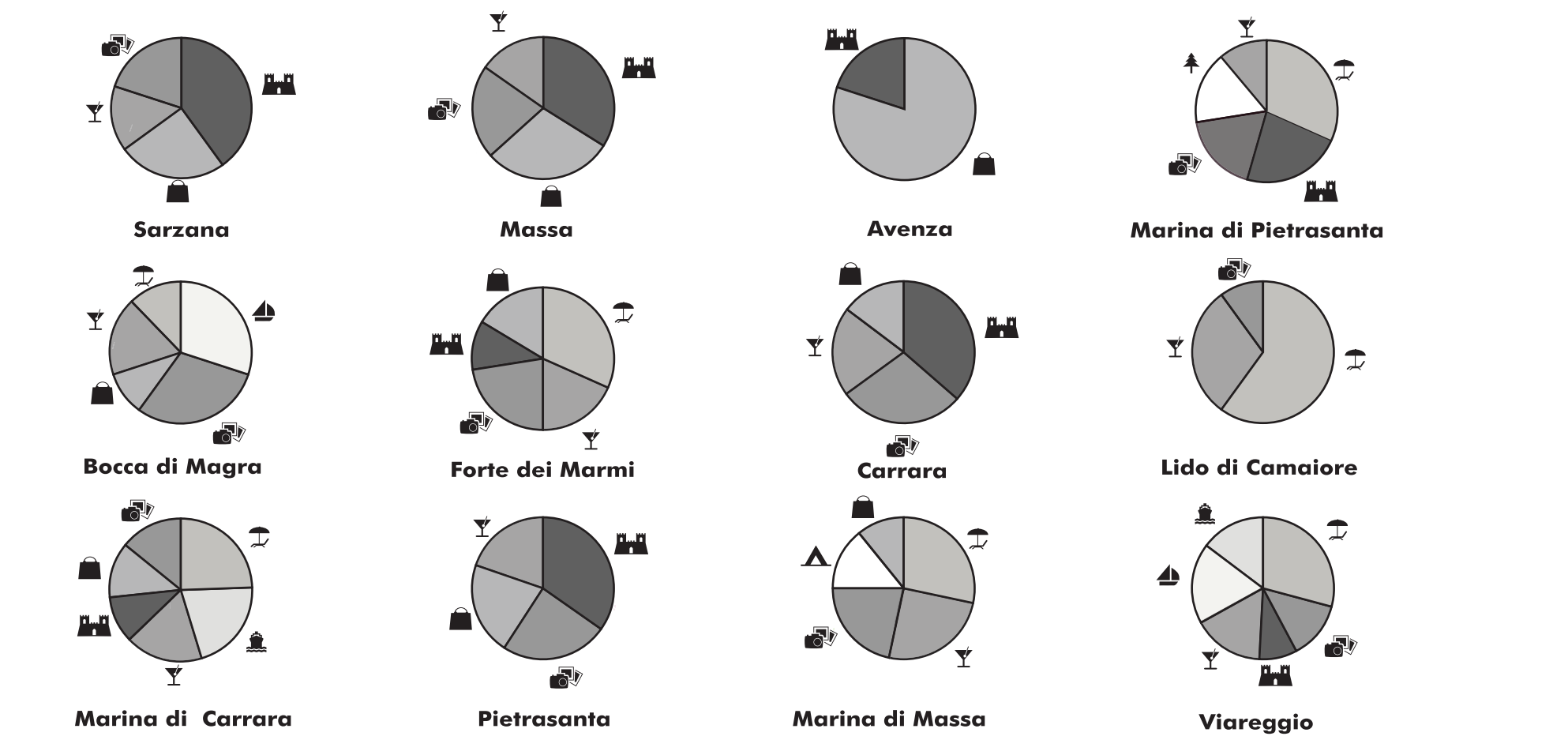
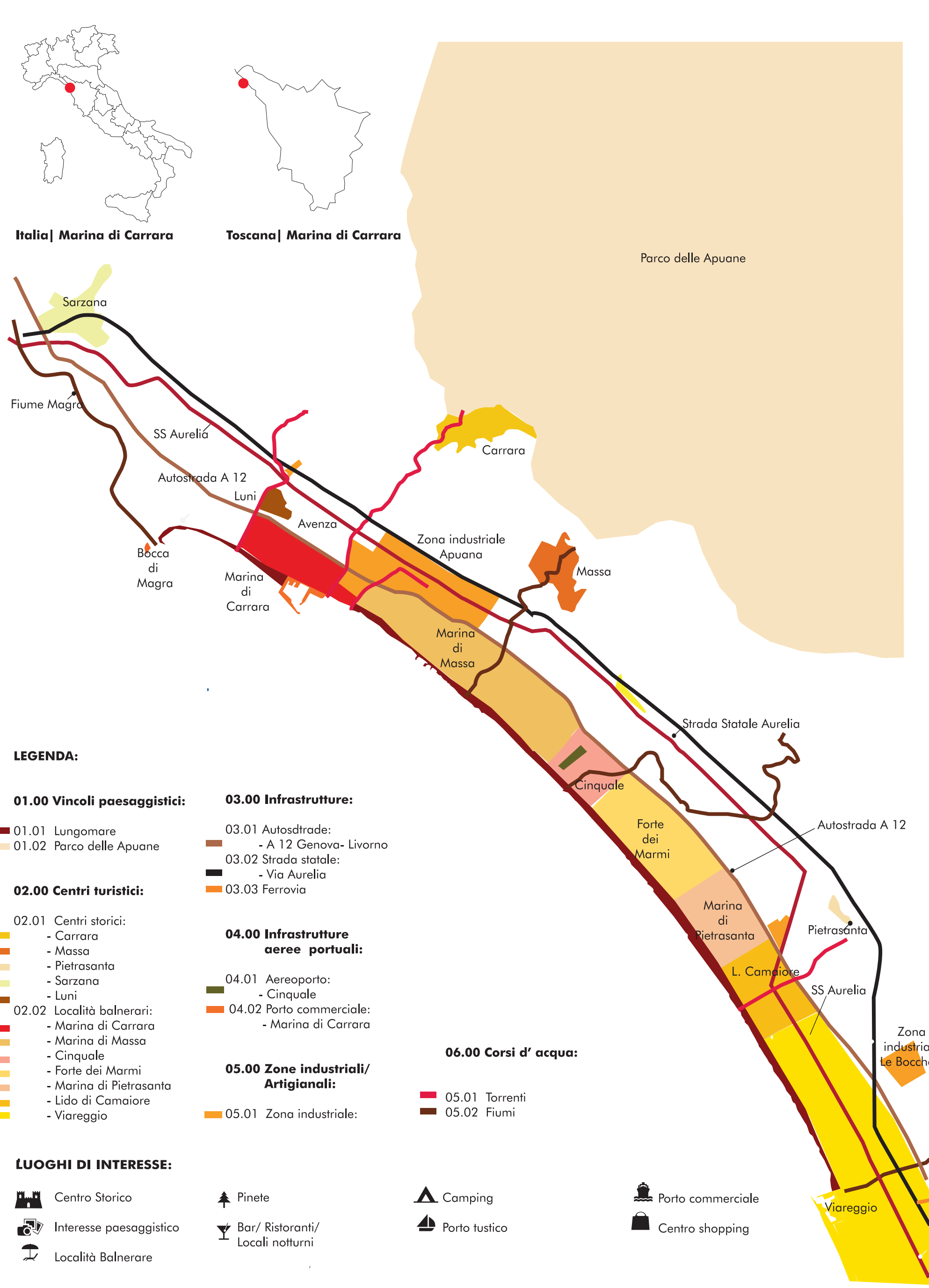
+20

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE | FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura | A.A. 2013/14

Tesi di Laurea Magistrale |
MARINA DI CARRARA: NUOVE IBRIDAZIONI GEO- MORFOLOGICHE URBANE.
L'OCCASIONE DEL WATERFRONT.

Relatore: **Prof. Arch. Saverio Mecca** | Correlatore: **Prof. Arch. Valerio Barberis**
Candidata: **Eleonora Milanta**

La Costa Ligure/ Tirrenica



Inquadramento Territoriale

Posizione geografica
 Lo studio sul Territorio della Città di Carrara e in particolare sulla Frazione di Marina di Carrara è stato condotto in primo luogo inquadrando la Città nel contesto della Costa.
 La città di Carrara è l'ultimo estremo centro urbano compreso totalmente nel bacino delle Alpi Apuane.
 La città è posta all'esterno Nord-Ovest della Toscana. Il suo asset geografico è il Mar Tirreno. Marina di Carrara si trova in posizione centrale fra la Riviera Ligure di Levante e la Versilia.
La Versilia
 La Versilia è caratterizzata dalla costa, sabbiata con fondale basso, si sviluppa per 20 km. È delimitata a nord dalla foce del Cinquale, ed est dal crinale delle Alpi Apuane, a sud dal Lago di Massaccioli e ad ovest dal mare Tirreno.
 Il territorio è diviso, per la Versilia storica, nei comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Sassetta e Szezzano, mentre, per la parte recente, nei comuni di Marina di Carrara e Viareggio.
 Tutti questi appartengono amministrativamente alla provincia di Lucca.
 Il territorio è reso fertile da una fitta rete di torrenti e canali che lo attraversano.
 Lungo la costa, a pochi metri dal mare, si trovano insediamenti che si estendono per chilometri.
 Questa fascia più rinomata, il parco della Versiliana (80 ettari), si trova a Marina di Pietrasanta ed è stato reso celebre da alcune poesie del poeta Gabriele

D'Annunzio che vi soggiornò e ne fu ispirato.
 Nelle pinete, in generale, si concentrano molte attività ricreative.
 Pietrasanta, situata a circa 3 km dal mare, è storicamente la città capoluogo della Versilia.
 Detta "La piccola Atene" per via delle ricchezze antiche e culturali, è reso ancora più interessante dal circondario che è l'ideale per escursioni ricche di storia e di fascino.
 La frazione sulla riviera è Marina di Pietrasanta.
 Forte dei Marmi, con i suoi locali e negozi d'alto classe, è riuscita a selezionare un turismo di elite ed è una delle mete turistiche più esclusive e mondane della riviera.
 Viareggio, grazie ai caratteristici edifici in stile Liberty viene definita "La perla del Tirreno" ed è famosa soprattutto per il Carnevale che si svolge in inverno e i richiami turistici da tutta Italia e dall'estero.
 Per questo è riconosciuta, anche se impropriamente, come la città capoluogo della Versilia.
 A nord-est, invece, si trova il centro di Carrara, in cui si sviluppa in inverno a richiamo turistic da tutta Italia e dall'estero.
 La linea costiera è frastagliata e articolata in insenature, baie e promontori.
 Gli unici veri fiumi che attraversano questa parte della regione sono il Voro e il Magra nella loro confluenza e l'Enliva nel Tigullio.
 Nella riviera di Levante sono presenti diverse aree protette, in particolare il Parco naturale regionale di Porto Venere, Parco Nazionale delle Cinque Terre, Area marina protetta Cinque Terre, Parco naturale regionale di Portofino, Parco naturale regionale di Montemarcello Magra,



Viareggio



Pietrasanta



Marina di Massa



Forte dei Marmi

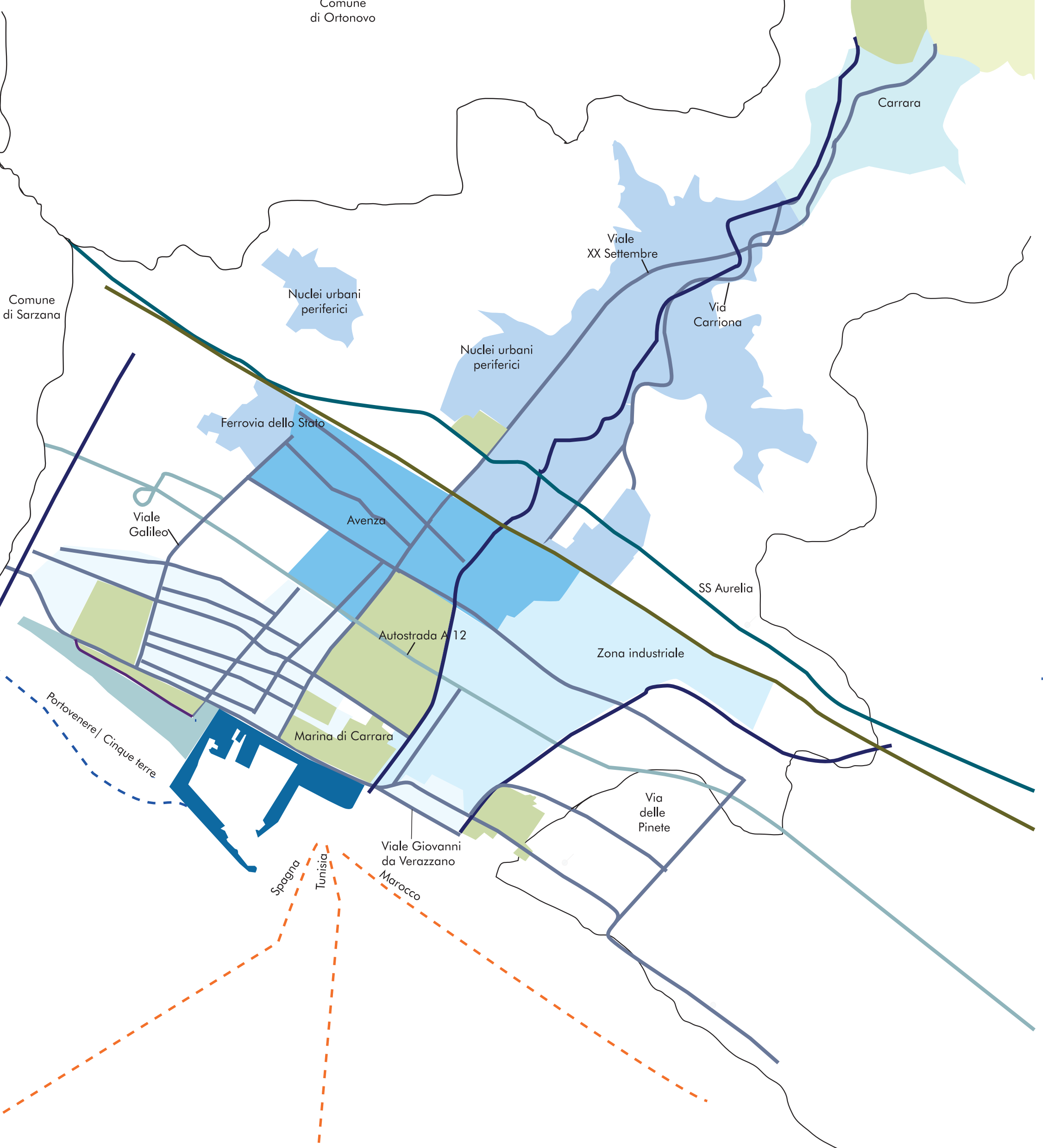
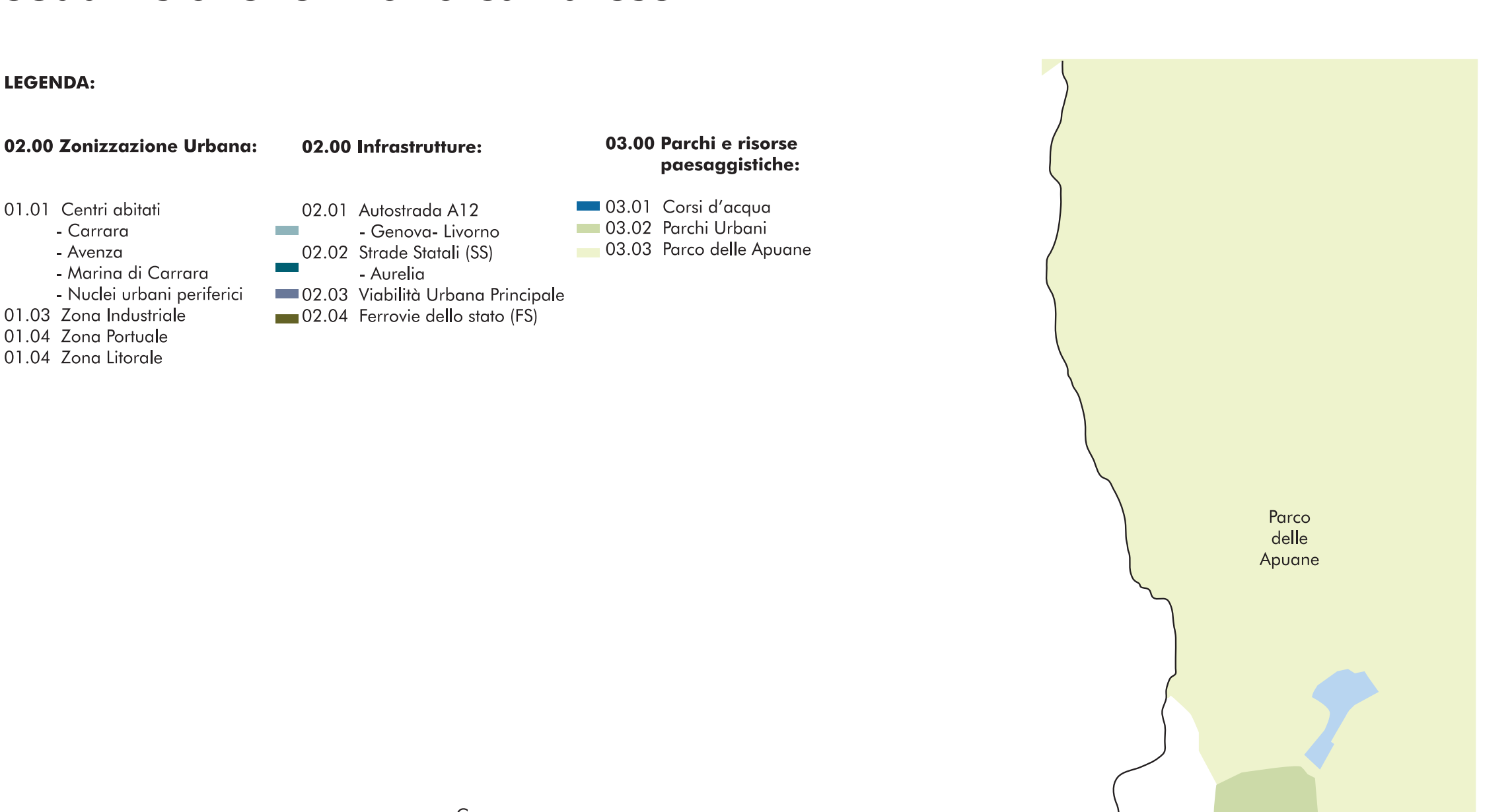


Carrara



Sorzano

Suddivisione territorio Carrarese



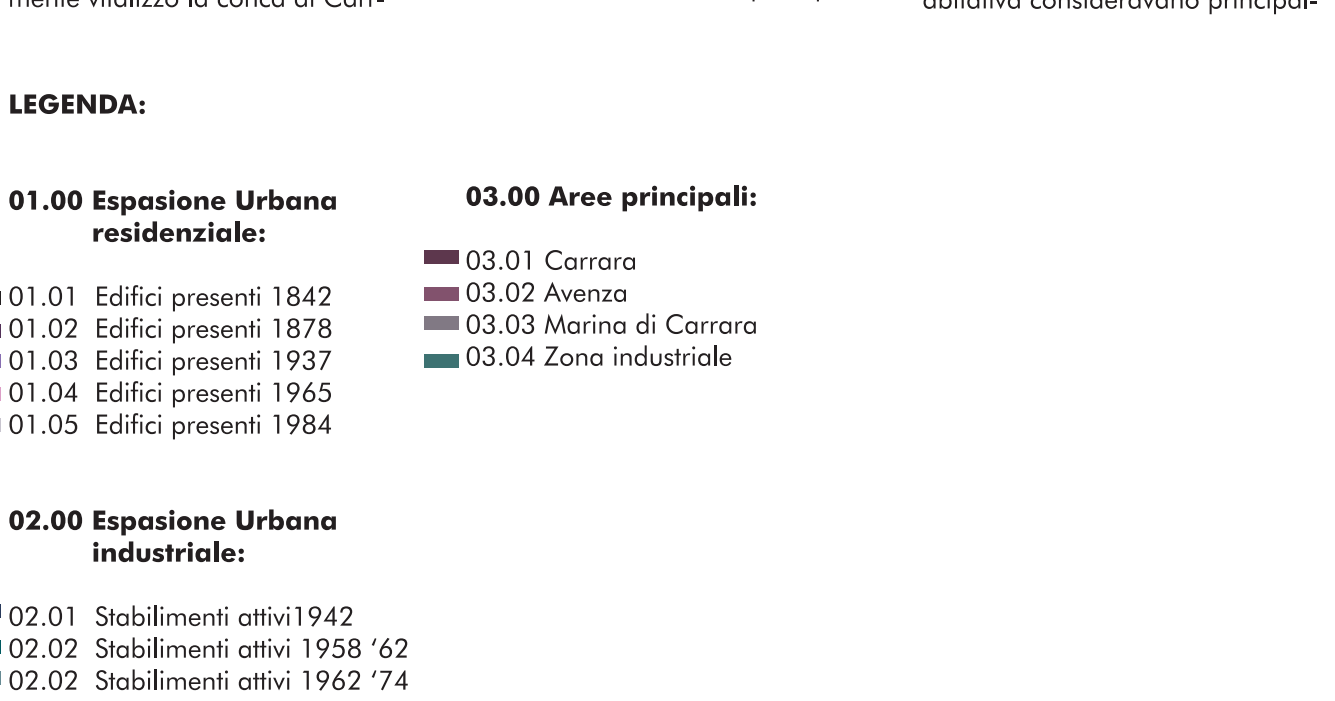
Gli aspetti Territoriali

Le aree principali
 Il Comune di Carrara è principalmente suddiviso in tre frazioni principali:
 1) Carrara centro
 2) Avenza
 3) Marina di Carrara.
 Interposte fra il centro di Carrara ed Avenza si trovano le località: Fossola, Bonascolo, piccoli centri che vanno a svilupparsi lungo il Valle XX Settembre e caratterizzati da insediamenti urbani.
Le centri minori
 Bonascolo ha conosciuto un'espansione demografica nel dopoguerra.
 È una zona famosa per i suoi vigneti, già ricordato al secolo XIII in quanto sede di boschi, vigne e uliveti.
 Il borgo di Fossola si sviluppa con la decadenza del vicino castello di Moneta.
Marina di Carrara
 Marina di Carrara è nota come località di villeggiatura e per la fiera annuale Marmotte.
 La frazione fa parte di un agglomerato urbano intervolto da pinete e parchi, che si estende senza soluzione di continuità tra il mare e il centro di Avenza, mentre a ovest si scontra alla località ligure di Marina di Carrara.
 Marina di Carrara, in passato conosciuta come Marina di Carrara, ha avuto origine nel 1875, a Fossola è possibile visitare anche il museo del marmo, che ne ripercorre la storia e la lavorazione.
 Nascono e il più antico dei tre nuclei del periodo romano.
 La località era di cuore della ristretta porzione di pineta coltivabile.
Avenza
 Avenza è il quartiere più grande della città di Carrara.
 Il territorio è parte della zona pianeggiante e la zona ha subito un'importante opera di bonifica, collocata ai piedi delle colline e delle Alpi Apuane.
 Interposte fra il centro di Carrara ed Avenza si trovano le località: Fossola, Bonascolo, piccoli centri che vanno a svilupparsi lungo il Valle XX Settembre e caratterizzati da insediamenti urbani.
Le aree principali
 Il Comune di Carrara è principalmente suddiviso in tre frazioni principali:
 1) Carrara centro
 2) Avenza
 3) Marina di Carrara.
 Interposte fra il centro di Carrara ed Avenza si trovano le località: Fossola, Bonascolo, piccoli centri che vanno a svilupparsi lungo il Valle XX Settembre e caratterizzati da insediamenti urbani.
Le centri minori
 Bonascolo ha conosciuto un'espansione demografica nel dopoguerra.
 È una zona famosa per i suoi vigneti, già ricordato al secolo XIII in quanto sede di boschi, vigne e uliveti.
 Il borgo di Fossola si sviluppa con la decadenza del vicino castello di Moneta.
Marina di Carrara
 Marina di Carrara è nota come località di villeggiatura e per la fiera annuale Marmotte.
 La frazione fa parte di un agglomerato urbano intervolto da pinete e parchi, che si estende senza soluzione di continuità tra il mare e il centro di Avenza, mentre a ovest si scontra alla località ligure di Marina di Carrara.
 Marina di Carrara, in passato conosciuta come Marina di Carrara, ha avuto origine nel 1875, a Fossola è possibile visitare anche il museo del marmo, che ne ripercorre la storia e la lavorazione.
 Nascono e il più antico dei tre nuclei del periodo romano.
 La località era di cuore della ristretta porzione di pineta coltivabile.
Avenza
 Avenza è il quartiere più grande della città di Carrara.
 Il territorio è parte della zona pianeggiante e la zona ha subito un'importante opera di bonifica, collocata ai piedi delle colline e delle Alpi Apuane.
 Interposte fra il centro di Carrara ed Avenza si trovano le località: Fossola, Bonascolo, piccoli centri che vanno a svilupparsi lungo il Valle XX Settembre e caratterizzati da insediamenti urbani.
Le centri minori
 Bonascolo ha conosciuto un'espansione demografica nel dopoguerra.
 È una zona famosa per i suoi vigneti, già ricordato al secolo XIII in quanto sede di boschi, vigne e uliveti.
 Il borgo di Fossola si sviluppa con la decadenza del vicino castello di Moneta.
Marina di Carrara
 Marina di Carrara è nota come località di villeggiatura e per la fiera annuale Marmotte.
 La frazione fa parte di un agglomerato urbano intervolto da pinete e parchi, che si estende senza soluzione di continuità tra il mare e il centro di Avenza, mentre a ovest si scontra alla località ligure di Marina di Carrara.
 Marina di Carrara, in passato conosciuta come Marina di Carrara, ha avuto origine nel 1875, a Fossola è possibile visitare anche il museo del marmo, che ne ripercorre la storia e la lavorazione.
 Nascono e il più antico dei tre nuclei del periodo romano.
 La località era di cuore della ristretta porzione di pineta coltivabile.

Crescita urbana territorio carrarese

Crescita urbana
La struttura urbanistica e il suo sviluppo
 La recente storia urbanistica di Carrara può essere divisa in due periodi fondamentali. Il primo è caratterizzato dalla configurazione di borghi negli anni successivi al 1212. Fu il marchese Guglielmo Malaspina, barone con i suoi feudi, a dare il suo volto urbano al territorio. Il secondo, a marcatore della datazione dei nuclei stessi. Questo fenomeno di espansione risale al periodo post-bellico. Dopo il 1945, Carrara si presenta come un centro commerciale, amministrativo e residenziale ben definito, rotante intorno alle quattro piazze principali (piazza del Duomo, piazza Alberica, piazza D'Arme, e la più recente piazza Forini). Il grande velleo abbinate che resta ancora un'opera eccezionale, lega Carrara al mare riducendo i vari nuclei, autentici nel loro orgoglio. Linguaggio architettonico: Fossola, con le sue case in pietra. Dopo Fossola Avenza e infine Marina. Dai centri fatti appare evidente che l'impianto urbanistico complessivo del Comune risultava ben chiaro nel nucleo centrale della città.
 Carrara è rimasta salvaguardata dallo stesso e robusto arco delle colline che ha impedito la casuale espansione. Marina invece ha visto cancellata l'antica fisionomia per effetto di uno sviluppo poco organizzato.
 Il Piano Urbanistico attualmente in vigore, redatto in diverse fasi e del prof. Riccinato.
 Risorse così le varie recenti della città fissa già incluso nello sviluppo urbanistico che certamente valdica la corsa di Carrara in epoca Romana. La casa certa per l'insediamento cittadino ha come testimone ha città muraria costruita intorno al borgo negli anni successivi al 1212. Fu il marchese Guglielmo Malaspina, barone con i suoi feudi, a dare il suo volto urbano al territorio. Il secondo, a marcatore della datazione dei nuclei stessi. Questo fenomeno di espansione risale al periodo post-bellico. Dopo il 1945, Carrara si presenta come un centro commerciale, amministrativo e residenziale ben definito, rotante intorno alle quattro piazze principali (piazza del Duomo, piazza Alberica, piazza D'Arme, e la più recente piazza Forini). Il grande velleo abbinate che resta ancora un'opera eccezionale, lega Carrara al mare riducendo i vari nuclei, autentici nel loro orgoglio. Linguaggio architettonico: Fossola, con le sue case in pietra. Dopo Fossola Avenza e infine Marina. Dai centri fatti appare evidente che l'impianto urbanistico complessivo del Comune risultava ben chiaro nel nucleo centrale della città.

La cartografia di riferimento
Carta 1840
 La prima Cartografia presa in considerazione è riferita al Ducato di Modena ed è datata 1840. Da un'attenta analisi della Carta di può verificare che, come già sopra, nel 1840, il centro della città di Carrara era già formato. Dalla Cartografia si possono verificare le espansioni verso la zona pianeggiante nell'area di Avenza e Marina di Carrara. Avenza vanta già di un proprio nucleo, insediato per la precedente costituzione del porto. Marina di Carrara invece è caratterizzata da un'urbanizzazione disomnea all'interno del territorio centro cittadino; questo è dovuto all'ancora mancata bonifica dei terreni.
 Le vie di comunicazione principali



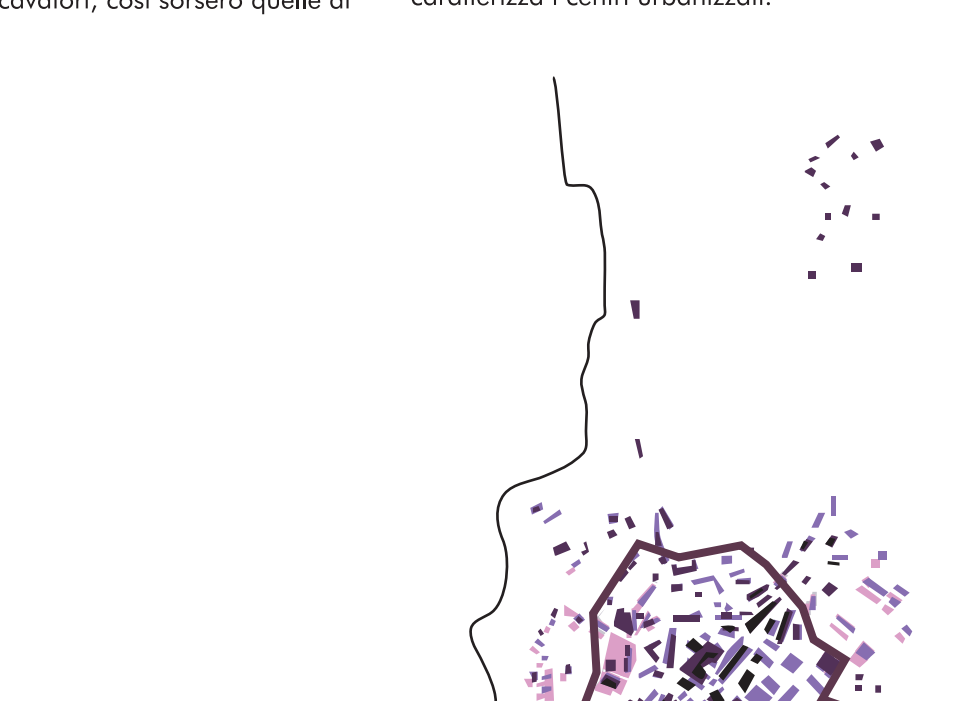
03.00 Esposizione Urbana residenziale:
 01.01 Edifici presenti 1842
 01.02 Edifici presenti 1878
 01.03 Edifici presenti 1937
 01.04 Edifici presenti 1965
 01.05 Edifici presenti 1984

02.00 Esposizione Urbana industriale:
 02.01 Stabilimenti attivi 1942
 02.02 Stabilimenti attivi 1948-'62
 02.03 Stabilimenti attivi 1962-'74

03.00 Aree principali:
 03.01 Carrara
 03.02 Avenza
 03.03 Marina di Carrara
 03.04 Zona industriale

Crescita urbana
La struttura urbanistica e il suo sviluppo
 La recente storia urbanistica di Carrara può essere divisa in due periodi fondamentali. Il primo è caratterizzato dalla configurazione di borghi negli anni successivi al 1212. Fu il marchese Guglielmo Malaspina, barone con i suoi feudi, a dare il suo volto urbano al territorio. Il secondo, a marcatore della datazione dei nuclei stessi. Questo fenomeno di espansione risale al periodo post-bellico. Dopo il 1945, Carrara si presenta come un centro commerciale, amministrativo e residenziale ben definito, rotante intorno alle quattro piazze principali (piazza del Duomo, piazza Alberica, piazza D'Arme, e la più recente piazza Forini). Il grande velleo abbinate che resta ancora un'opera eccezionale, lega Carrara al mare riducendo i vari nuclei, autentici nel loro orgoglio. Linguaggio architettonico: Fossola, con le sue case in pietra. Dopo Fossola Avenza e infine Marina. Dai centri fatti appare evidente che l'impianto urbanistico complessivo del Comune risultava ben chiaro nel nucleo centrale della città.
 Carrara è rimasta salvaguardata dallo stesso e robusto arco delle colline che ha impedito la casuale espansione. Marina invece ha visto cancellata l'antica fisionomia per effetto di uno sviluppo poco organizzato.
 Il Piano Urbanistico attualmente in vigore, redatto in diverse fasi e del prof. Riccinato.
 Risorse così le varie recenti della città fissa già incluso nello sviluppo urbanistico che certamente valdica la corsa di Carrara in epoca Romana. La casa certa per l'insediamento cittadino ha come testimone ha città muraria costruita intorno al borgo negli anni successivi al 1212. Fu il marchese Guglielmo Malaspina, barone con i suoi feudi, a dare il suo volto urbano al territorio. Il secondo, a marcatore della datazione dei nuclei stessi. Questo fenomeno di espansione risale al periodo post-bellico. Dopo il 1945, Carrara si presenta come un centro commerciale, amministrativo e residenziale ben definito, rotante intorno alle quattro piazze principali (piazza del Duomo, piazza Alberica, piazza D'Arme, e la più recente piazza Forini). Il grande velleo abbinate che resta ancora un'opera eccezionale, lega Carrara al mare riducendo i vari nuclei, autentici nel loro orgoglio. Linguaggio architettonico: Fossola, con le sue case in pietra. Dopo Fossola Avenza e infine Marina. Dai centri fatti appare evidente che l'impianto urbanistico complessivo del Comune risultava ben chiaro nel nucleo centrale della città.

La cartografia di riferimento
Carta 1840
 La prima Cartografia presa in considerazione è riferita al Ducato di Modena ed è datata 1840. Da un'attenta analisi della Carta di può verificare che, come già sopra, nel 1840, il centro della città di Carrara era già formato. Dalla Cartografia si possono verificare le espansioni verso la zona pianeggiante nell'area di Avenza e Marina di Carrara. Avenza vanta già di un proprio nucleo, insediato per la precedente costituzione del porto. Marina di Carrara invece è caratterizzata da un'urbanizzazione disomnea all'interno del territorio centro cittadino; questo è dovuto all'ancora mancata bonifica dei terreni.
 Le vie di comunicazione principali



03.00 Esposizione Urbana residenziale:
 01.01 Edifici presenti 1842
 01.02 Edifici presenti 1878
 01.03 Edifici presenti 1937
 01.04 Edifici presenti 1965
 01.05 Edifici presenti 1984

02.00 Esposizione Urbana industriale:
 02.01 Stabilimenti attivi 1942
 02.02 Stabilimenti attivi 1948-'62
 02.03 Stabilimenti attivi 1962-'74

03.00 Aree principali:
 03.01 Carrara
 03.02 Avenza
 03.03 Marina di Carrara
 03.04 Zona industriale



Cave Fontiscritti Carrara



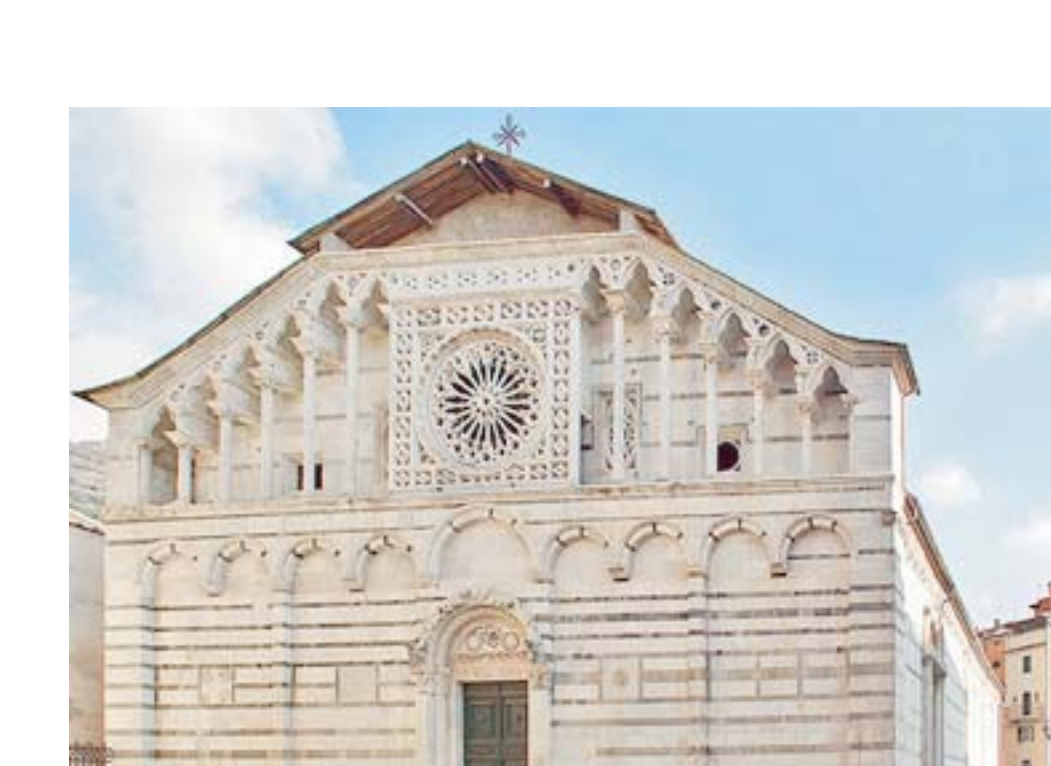
VEDUTA ALPI APUANE Carrara



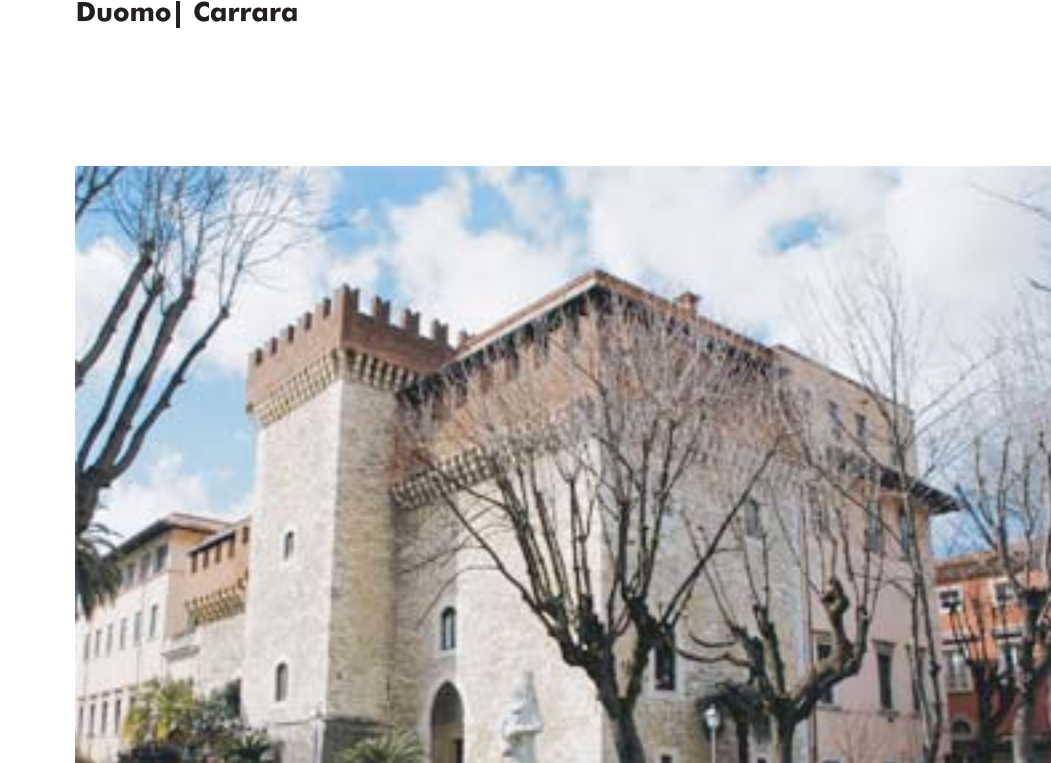
Piazza Alberica Carrara



Statua del Gigante Carrara

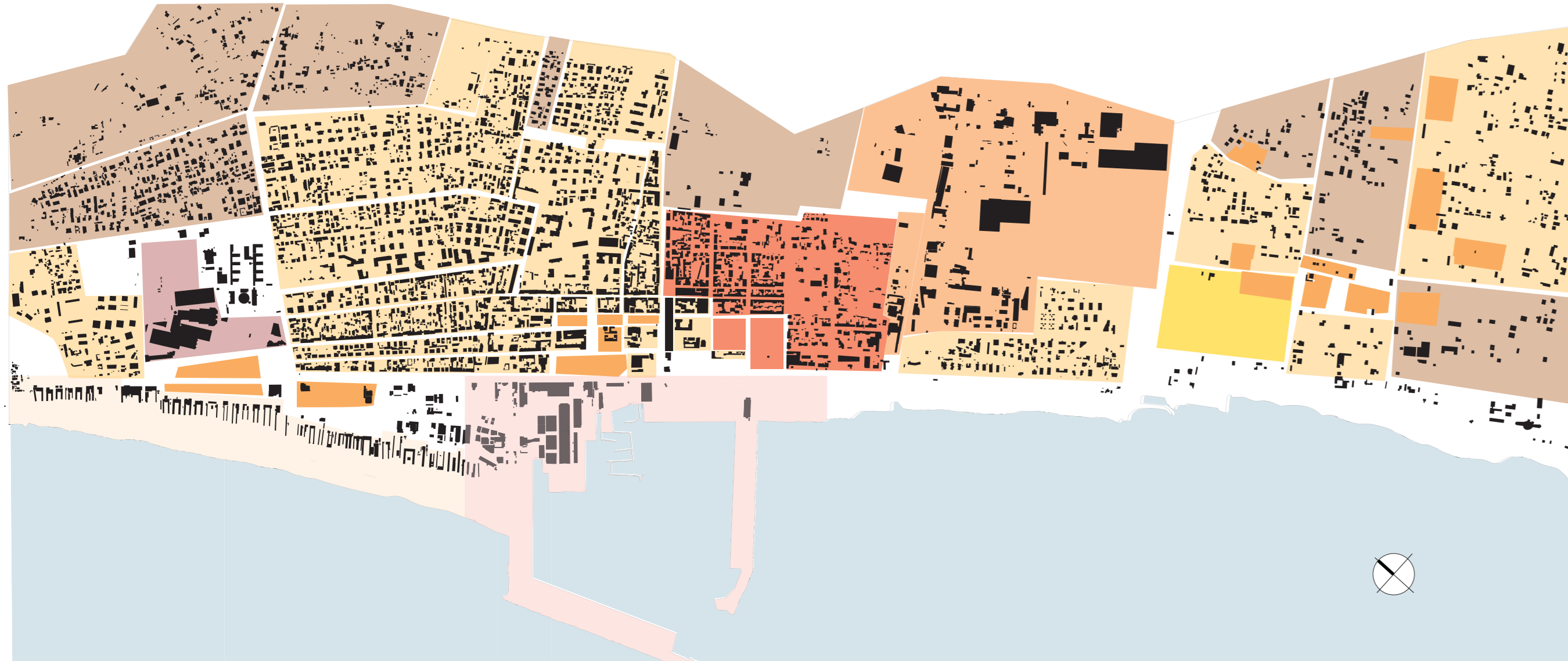


Duomo Carrara



Accademia di Belle Arti Carrara

Marina di Carrara | Macrozone



Macrozone

Descrizione

Il territorio di Marina di Carrara, come tutti i centri abitati è composto da tipologie diverse di edilizia. Marina di Carrara possiamo affermare essere nota di conseguenza alla costruzione del Porto, ed è lo stesso Porto e le strutture ad esso connesse che occupano una grossa fetta del territorio.

Sulla Via del Littorale infatti sono presenti moltissime strutture utili ad porto, alcune di nuova costruzione ed altre ormai molto più vecchie. Prevalentemente è presente l'edilizia residenziale, palazzi di quattro o cinque piani con i piani terra adibiti a scopi commerciali.

Si ha un centro che può essere quasi definito storico sviluppato lungo il Viale XX Settembre, un centro invece di nuova costruzione verso il Lato Sarzana.

Essendo una località balneare, la costa oltre ad essere sfruttata dal Porto è attrezzata con stabilimenti balneari. I diversi stabilimenti sono costruzioni in legno.

A Marina di Carrara è presente un complesso fieristico che durante l'anno ospita molte manifestazioni. La più importante è la Fiera Marmomacchine. L'intero territorio è adibito per la ricreazione turistica, sono infatti presenti moltissimi alberghi. Lungo il torrente Carrione è presente la zona artigianale, caratterizzata dalle segherie che lavorano il marmo.

- LEGENDA:**
- 01.00 Verde Pubblico
 - 02.00 Centro storico
 - 03.00 Zona Industriale
 - 04.00 Spazio balneare
 - 05.00 Tenuta Sarteschi
 - 06.00 Spazio Fiera
 - 07.00 Zona residenziale
 - 08.00 Zona Residenziale Commerciale
 - 09.00 Zona portuale

Marina di Carrara | Studio del verde urbano



Studio del verde urbano

Descrizione

Il territorio di Marina di Carrara, come del resto tutta la fascia costiera che va appunto dall'alto Tirreno fino a Livorno, è caratterizzato dalla stretta di pineta che fu piantata negli anni '30 per riparare dal mare i territori retrostanti.

Nel corso degli anni però la fascia di pineta è stata dissestata per trovare nuovo spazio edificabile. A Marina di Carrara non vi sono molti gli spazi verdi pubblici, solo sulla via del Lungomare si trovano i giardini attrezzati con giochi per bambini e solo una piccolissima parte della pineta è adibita per il tempo libero.

Il verde privato però è abbastanza esteso, perché per sua natura l'area è stata urbanizzata nel corso degli anni da ville che in dotazione avevano un ampio parco che rimane però recintato nel retro.

A cavallo fra Marina di Carrara e Avenza di trova Villa Ceci, non utilizzata come verde pubblico ma è in gran parte dedicato alle coltivazioni.

- LEGENDA:**
- 01.00 Verde Pubblico
 - 02.00 Verde Privato
 - 03.00 Verde infrastrutture sportive
 - 04.00 Verde agricolo
 - 05.00 Tenuta Sarteschi
 - 06.00 Verde Attrezzato

Marina di Carrara | Crescita urbana



Crescita urbana

Descrizione

Lo sviluppo urbano di Marina di Carrara si ha successivamente all'espansione urbana avvenuta nel territorio verso il mare. In particolare negli anni successivi alle prime costruzioni del porto, quando gruppi di persone ormai senza lavoro nelle altre zone, vanno cercando nuove attività legate al mare, insediano lungo la costa le proprie abitazioni.

Marina di Carrara è quindi segnata nelle carte da 1840, quando il territorio Carrarese faceva ancora parte del Gran Ducato di Modena.

In questi anni, l'urbanizzazione è rada e concentrata intorno alla Chiesa Principale. Sempre prima della costruzione del Viale XX Settembre si nota che gli edifici costruiti sono sempre attaccati al primo nucleo. E' proprio la costruzione del Viale XX Settembre che non permette a Marina lo sviluppo di un centro compatto.

Per uno sviluppo verso Sarzana bisognerà aspettare i primi anni del '900 quando a Marina vengono costruite abitazioni per le famiglie benestanti.

Dagli inizi del '900 in poi il territorio di Marina ha avuto uno sviluppo tale da creare con la vicina frazione di Avenza una continuità ed edificata.

- LEGENDA:**
- Edifici presenti 1842
 - Edifici presenti 1927
 - Edifici presenti 1962
 - Edifici presenti 1984

Marina di Carrara | Tavola di sintesi



Studio e suddivisione dello Spazio Urbano

Descrizione

Caratterizzato dall'inconfondibile scenario delle Alpi Apuane, che lo proteggono dai freddi venti del nord, Marina di Carrara è una moderna e ben attrezzata località balneare. In felice posizione geografica sulla costa del Mare Tirreno, è' attualmente servita da una rete di collegamenti stradali e Ferroviari, per cui e' lo spiaggia più vicino al

Piemonte, alla Lombardia e all'Emilia e, al tempo stesso, da qui si possono raggiungere, in poco tempo, i principali centri monumentali e artistici della Toscana. Dispone di una buona e confortevole attrezzatura ricettiva (alberghi, camping, appartamenti privati) che ha raggiunto un livello quantitativo e qualitativo in grado

di soddisfare le più svariate esigenze. Ai benefici di un clima temperato in ogni periodo dell'anno, vanta del singolare privilegio di poter passare, in pochi chilometri, dal bagno di mare al sole di montagna a più di mille metri di altitudine. Da Marina, in poco più di

mezz'ora, si può raggiungere Compocaccio, un terrazzo a 1350 metri dal quale si gode uno scenario incantevole di bellezze naturali: lo sguardo spazia dalle isole dell'Arcipelago toscano alla Corsica, alle Alpi, poi precipita sui sottostanti ravenni, sgomitati dai sentieri di arrampicamento. Marina di Carrara, ha uno

sviluppo urbanistico del tutto inusuale. In sue abitazioni negli anni sono state sfruttate dai lavoratori del Porto e la costruzione del Viale XX Settembre non ha contribuito a creare un'urbanizzazione intorno ad un vero centro storico quasi del tutto inesistente. Gli edifici più antichi si trovano verso Massa sono si organizzati lungo le strade ma non creano a

livello urbano un vero centro. Lo sviluppo maggiore si ha negli anni '50 quando vengono costruiti nuovi quartieri caratterizzati da abitazioni destinate al ceto medio. L'urbanizzazione è caratterizzata da palazzi che spesso hanno ai piani terra lo spazio commerciale. Vi sono inoltre molte case singole che vantano di estesi giardini privati.

Fra le strutture ricettive più importanti, grande rilievo ha il Centro Fieristico dove trova sede la Fiera Internazionale Marmi e Macchine. E' inoltre rilevante l'attività balneare, sono presenti infatti molti stabilimenti balneari.

- LEGENDA:**
- 01.00 Edifici di Culto
 - 02.00 Edifici Residenziali:
 - 02.01 Palazzi
 - 02.02 Case singole
 - 02.03 Edifici Residenziali/Commerciali
 - 03.00 Servizi:
 - 03.00 Infrastrutture sportive
 - 03.01 Edifici amministrativi
 - 03.02 Parcheggi
 - 03.03 Complesso Fieristico
 - 03.04 Hotel
 - 03.05 Istituti scolastici
 - 03.06 Stabilimenti balneari
 - 04.00 Zone Industriali/Artigianali:
 - 04.01 Zona industriale Apuana
 - 05.00 Infrastrutture viarie:
 - 05.01 Autostrada A12
 - 05.02 Viale Cristoforo Colombo
 - 05.03 Viale Giovanni Da Verazzano
 - 05.04 Via delle Pinete
 - 05.05 Viale XX Settembre
 - 05.06 Viale Galliei
 - 05.07 Viale Domenico Zaccagna
 - 06.00 Infrastrutture aeroportuali
 - 07.00 Corsi d'acqua:
 - 07.01 Torrente Carrione
 - 07.02 Torrente Lovello
 - 08.00 Verde Urbano:
 - 08.01 Verde pubblico
 - 08.02 Tenuta Sarteschi

Marina di Carrara | Viabilità



Viabilità

Descrizione

La città di Marina di Carrara è collegata ai territori vicini attraverso una rete di strade a larga percorrenza. La principale via di comunicazione per il centro di Carrara è il Viale XX Settembre che collega il mare direttamente ai monti. Marina di

Carrara è direttamente collegata ad Avenza attraverso il Viale Bertolini, antico passaggio della ferrovia Marmifera e attraverso il Viale Galliei, viale che ospita il casello dell'Autostrada A12. Via del Littorale è la via di comunicazione principale sul Littorale,

collega infatti Marina di Carrara a Marina di Massa e a Marinella di Sarzana. La via, come dice il nome stesso è vicinissima al mare. La strada di comunicazione interna principale è Via Felice Cavallotti.

Viale Amerigo Vespucci serve lo spazio dedicato agli stabilimenti balneari ed ai giardini pubblici. Il traffico dei mezzi pesanti è quindi decantato in Viale Zaccagna, che collega la zona industriale Apuana direttamente con il Porto.

- LEGENDA:**
- 01.00 Viabilità principale Centro città
 - 01.01 Viale Galliei Galliei
 - 01.02 Viale Bertolini
 - 01.03 Viale XX Settembre
 - 02.00 Viabilità principale Mezzi pesanti
 - 02.01 Viale Zaccagna
 - 03.00 Viabilità principale Littorale
 - 03.01 Via de Littorale
 - 03.02 Viale Amerigo Vespucci
 - 04.00 Viabilità interna
 - 04.01 Vie comunicazioni interne 1-2 corsie

Marina di Carrara | Foto spazio urbano



Foto 01 | Complesso fieristico | Marina di Carrara

Foto 02 | Sede Autorità portuale | Marina di Carrara



Foto 08 | Porto Marina di Carrara



Foto 07 | Porto Marina di Carrara



Foto 06 | Porto Marina di Carrara



Foto 05 | Torre Fiat

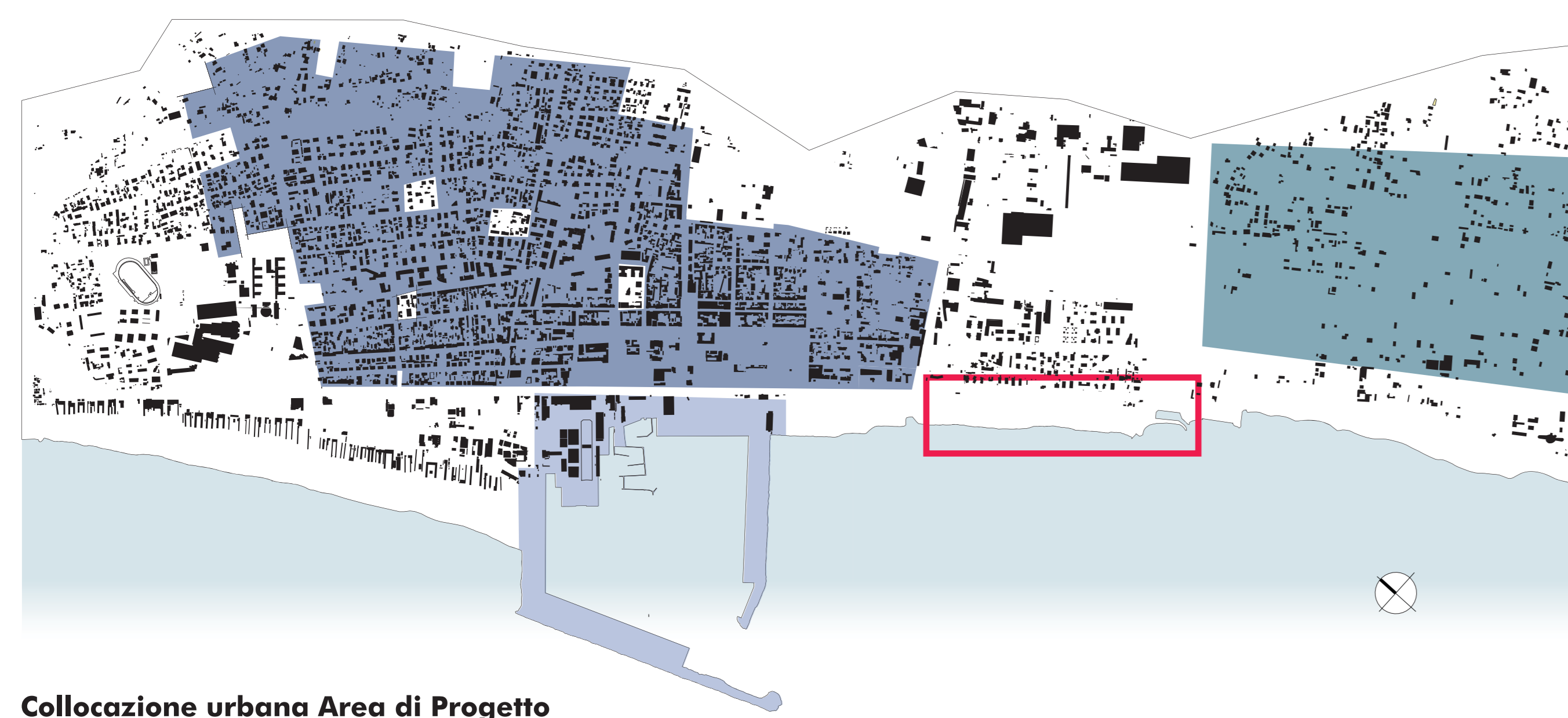


Foto 04 | Piazza Gino Menconi | Marina di Carrara



Foto 03 | Club nautico | Marina di Carrara

Individuazione dell'area di Progetto | Viale Giovanni da Verazzano



Collocazione urbana Area di Progetto

Descrizione
L'area del progetto è delimitata da Fiume Crivone e dal Torrente Lavello. E' compresa fra Via delle Pinete, Viale Zaccagnino e Viale Giovanni da Verazzano. L'area è caratterizzata da un quartiere residenziale, sorto intorno agli anni '60, costituito da abitazioni di massima altezza massima tre piani. Alcune abitazioni sono case vacanze, altre utilizzate invece tutto l'anno. Vi sono presenti due ville storiche, costruite i primi del '900. Il quartiere è realizzato in un'area, come "interposto fra il mare e la zona industriale. Ha avuto uno sviluppo del tutto inusuale perché non si trova vicino ad un secondo agglomerato abitativo; non vi è continuità fra gli spazi. E' quindi una zona decentrata che va a fare da filtro fra lo spazio dedicato all'industria e quello piacevole del mare. E' uno spazio senza servizi, se non quello di un piccolo alimentare. L'area è punto di passaggio principale nel versante del Littorale per chi vuole percorrere in automobile la "Via del Mare". E' quindi punto di snodo fra Marina di Carrara e Marina di Massa.

LEGENDA:
 ■ Area di progetto
 ■ Area portuale
 ■ Tenuta Sarteschi
 ■ Centro Marino di Carrara

Studio Area di Progetto | Viale Giovanni da Verazzano



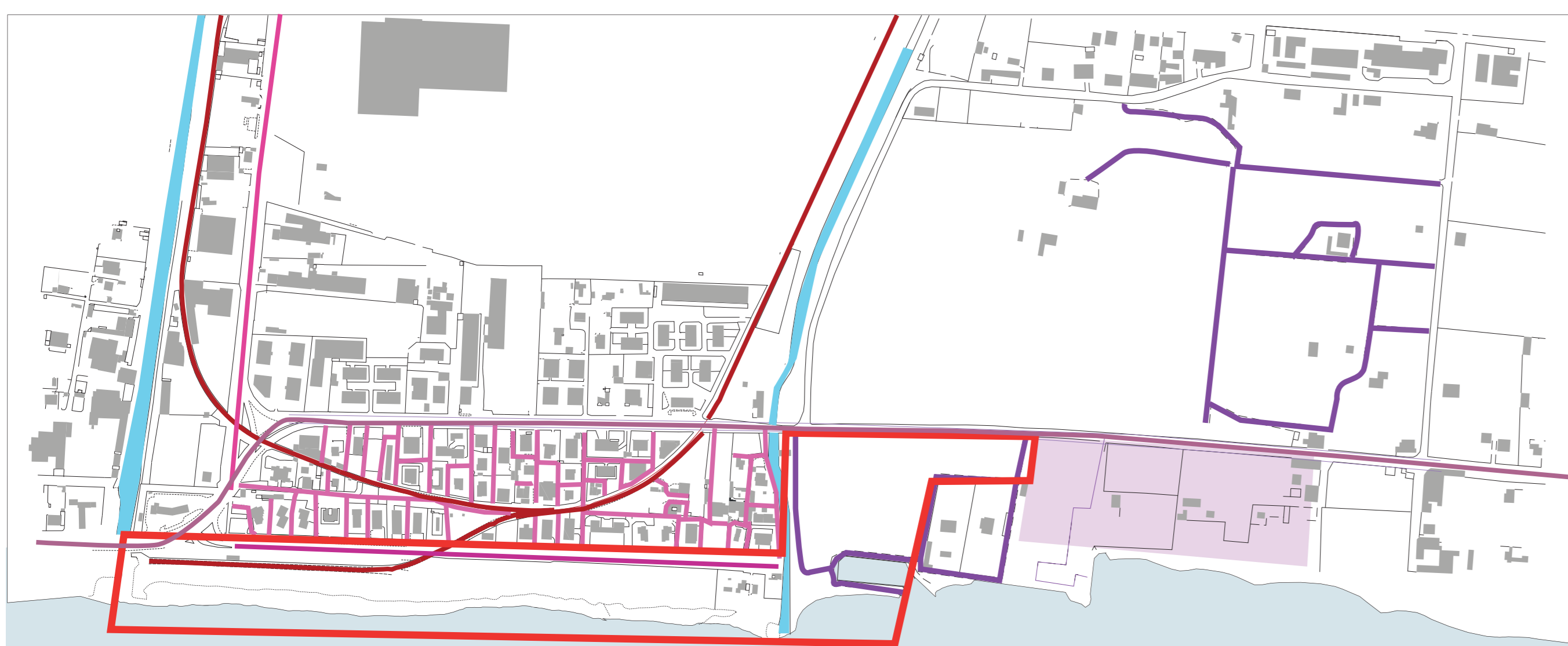
Caratteristiche Area di Progetto

Descrizione
Ad est l'area è caratterizzata dalla tenuta Sarteschi, una grande pineta che in parte ospita i campeggi della Patasca. Sempre ad est l'area è delimitata da uno spazio inutilizzato, vicino al quale sorge l'Oratorio della Gioiella che trova sede in un'antica villa Ottocentesca.

A Ovest l'area è collegata con la zona Portuale, e Viale Giovanni da Verazzano conduce verso il centro di Marina di Carrara. Il vero punto critico dell'area è a Nord, perché qui si trova la vicinissima zona industriale che fortunatamente negli anni è stata modificata in centro commerciale e artigianale. Qui ora trovano spazio esercizi commerciali che necessitano ampi capannoni e attività artigianali. Il mare, lo spazio più bello ed interessante è verso sud. Dall'edificio la divisione dal mare avviene attraverso Viale Da Verazzano, Viale che in questa parte è addobbato con grandi palme. Per quanto riguarda il verde pubblico/privato, l'area vanta appunto della Tenuta Sarteschi, ogni singola abitazione inoltre è caratterizzata da giardini privati.

LEGENDA:
 ■ 01.01 Palazzi
 ■ 01.02 Case singole
 ■ 02.00 Strutture ricettive:
 ■ 01.05 Hostel
 ■ 03.00 Strutture commerciali
 ■ 03.01 Edifici commerciali
 ■ 04.00 Zona industriali
 ■ 05.00 Corsi d'acqua:
 ■ 05.01 Torrente Carrione
 ■ 05.02 Torrente Lavello
 ■ 06.00 Sistema del Verde:
 ■ 06.01 Verde Privato
 ■ 06.01 Verde Pubblico
 ■ 06.01 Tenuta Sarteschi
 ■ 06.00 Area verde dismessa
 ■ 07.00 Infrastrutture:
 ■ 07.01 Area di Progetto
 ■ 07.02 Area dismessa
 ■ 07.03 Scogliera

Sistema Viario | Viale Giovanni da Verazzano



Sistema Stradale

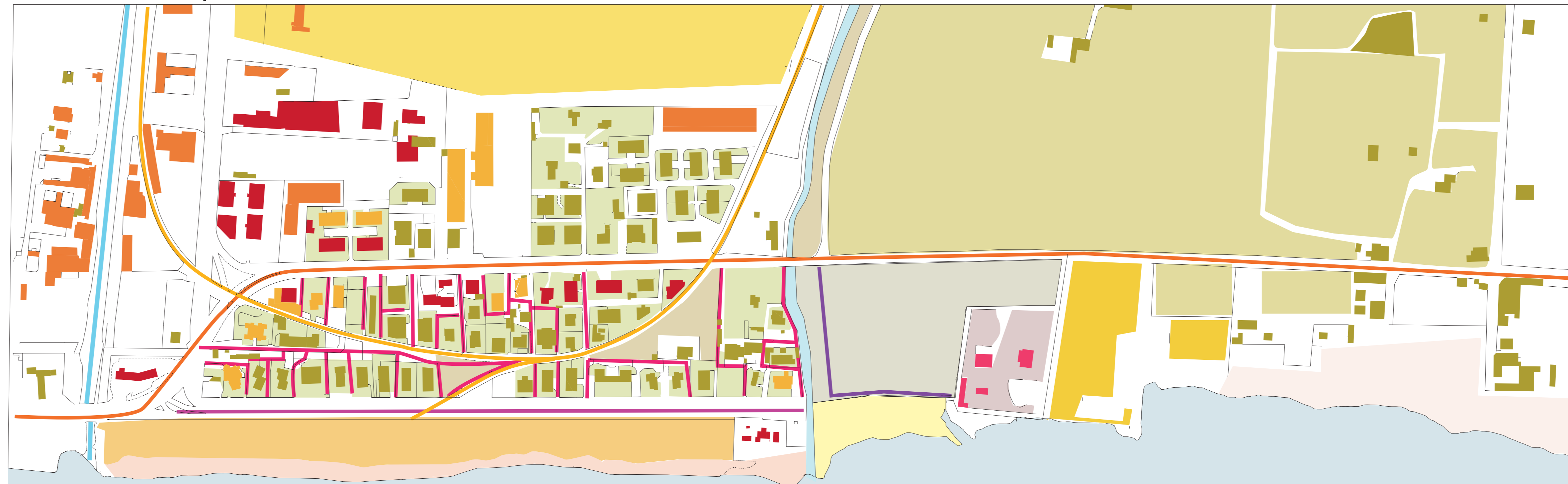
Descrizione
Viale Giovanni da Verazzano, sede del progetto è una strada a ridosso del mare ed inizia nella zona industriale per terminare alla foce del Torrente Lavello, dove momentaneamente è presente un piccolo porticciolo per imbarcazioni di metrature ridotte.

L'area di intervento è direttamente collegata al resto del Littorale attraverso la Via del Littorale, che scorrendo parallelamente rende sì che il centro residenziale non resti isolato anzi lo vede collegato ai bordi di una strada in estate molto frequentata.

Lo stesso Viale è connesso alla zona industriale da Viale Zaccagnino, arteria principale per il traffico pesante. Il centro residenziale è collegato attraverso una file rete di strade a senso unico, quindi con carreggiate di modeste dimensioni e si ha quindi il doppio accesso, sia da lato mare che da lato monti. La zona è inoltre servita da un binario, utile ai depositi di marmo per il trasporto dei grandi blocchi.

LEGENDA:
 ■ 01.00 Strade comunicazione principale:
 ■ 01.01 Via delle Pinete
 ■ 01.02 Viale Zaccagnino
 ■ 01.03 Viale Giovanni da Verazzano
 ■ 02.00 Strade secondarie:
 ■ 02.01 Strada comunicazione interna in area di intervento
 ■ 02.02 Strade sterrate
 ■ 03.00 Infrastrutture:
 ■ 03.01 People Mover
 ■ 04.00 Servizi:
 ■ 04.01 Area di parcheggio presenti
 ■ 05.00 Corsi d'acqua:
 ■ 05.01 Torrente Carrione
 ■ 05.02 Torrente Lavello

Schema di sintesi | Viale Giovanni da Verazzano



L'area di progetto

Considerazioni

L'area di progetto scelta, si trova a confine fra il Comune di Carrara e il Comune di Massa, è l'area dell'antica via del Littorale che da Marina di Massa, arrivava fino a Marina di Carrara. E' un'area residenziale nata nello sviluppo urbanistico intorno agli anni '60 e racchiude un'edilizia caratterizzata da villette a schiera e palazzi di due o tre piani. L'area però, pur essendo a ridosso del mare e vantare quindi di una posizione importante alle sue spalle è molto vicina alla zona industriale Apuana che negli ultimi anni fortunatamente ha visto i suoi edifici trasformarsi da industrie prevalentemente chimiche a grandi edifici commerciali. L'area è inoltre a ridosso di una grande pineta che accoglie Villa Sarteschi, una dei pochi palmoni verdi della città. Il confine è tracciato a lato Sarzana dal Torrente Carrione e a lato Massa dal Torrente Lavello. Alla foce del Torrente è presente un piccolo porticciolo per imbarcazioni di modeste dimensioni. Lo spazio verso mare è quindi attualmente un grande Viale che conduce al piccolissimo porticciolo alla foce del Torrente Lavello; è un viale che alla sua sinistra troviamo solo abitazioni e un filare di lime e sulla destra abbiamo un'area dismessa, una scogliera e il mare. Nell'area oggi inutilizzata e quasi abbandonata negli anni precedenti è stato organizzato il Simposio di Sculture. Nonostante le molteplici criticità dell'area, essa rimane comunque uno spazio interessante e con un grande potenziale per una progettazione urbanistica nuova.

Da qui, dati gli edifici di modesta altezza sono completamente visibili le Alpi Apuane che dominano lo scenario dell'intero Littorale e da qui sporgendosi leggermente dalla scogliera è possibile vedere l'intero costa Toscana, parte della costa Ligure e il Porto di Marina di Carrara. E' quindi uno spazio progettato negli '60 ai fini di realizzare già in quegli anni un porto turistico mai realizzato. E' stato quindi uno spazio abbandonato e adesso frequentato solo da chi vi abita e da poche persone

se nei mesi estivi passeggiavano a ridosso del mare. Le due strutture ricettive, due bar posti uno all'inizio e uno alla fine dell'area non sono sufficienti ad integrare quello con il restante spazio urbano che a causa di una progettazione disattesa si trova ben distante.

Sezione territoriale | Stato attuale

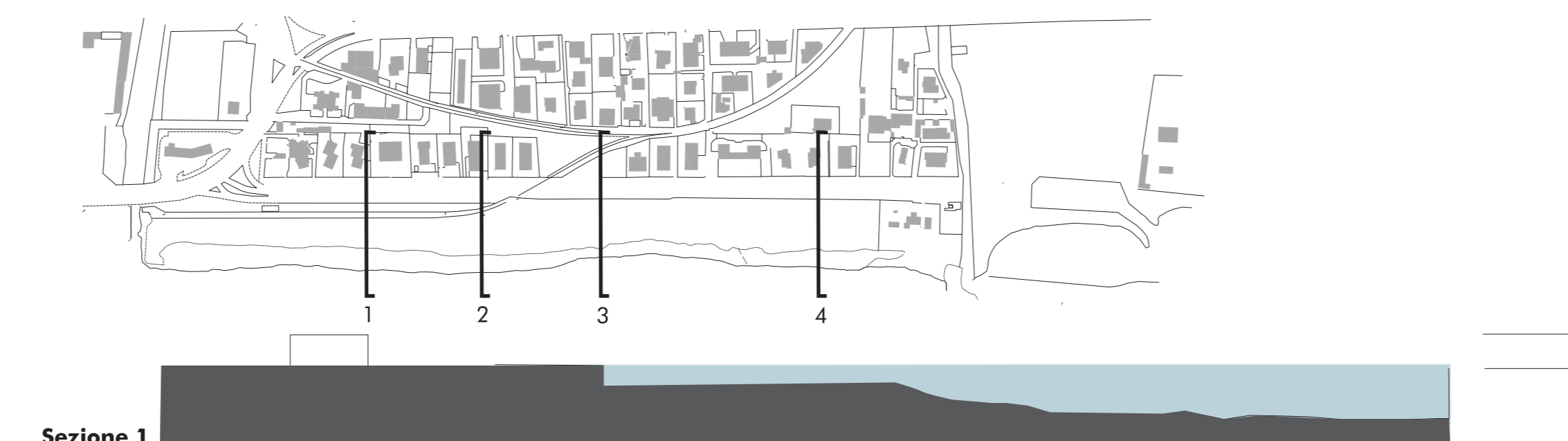


Foto area di progetto

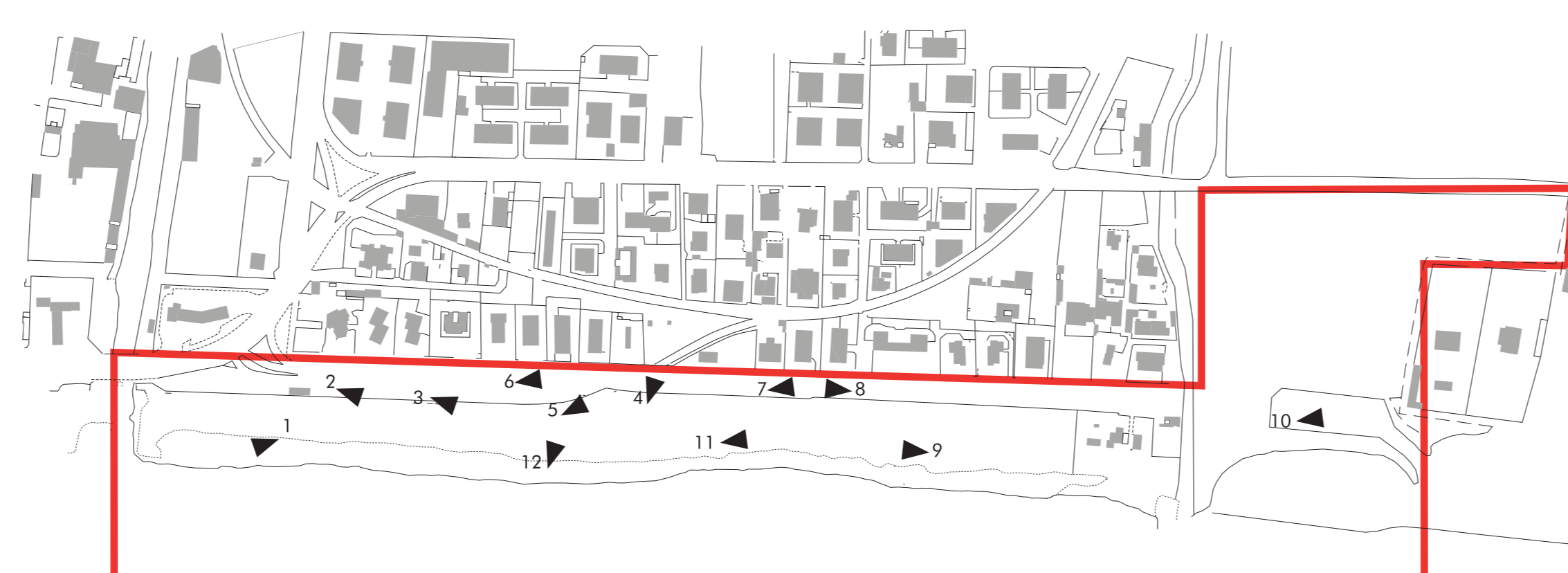


Foto 08 | Viale Giovanni da Verazzano

Foto 09 | Lato mare

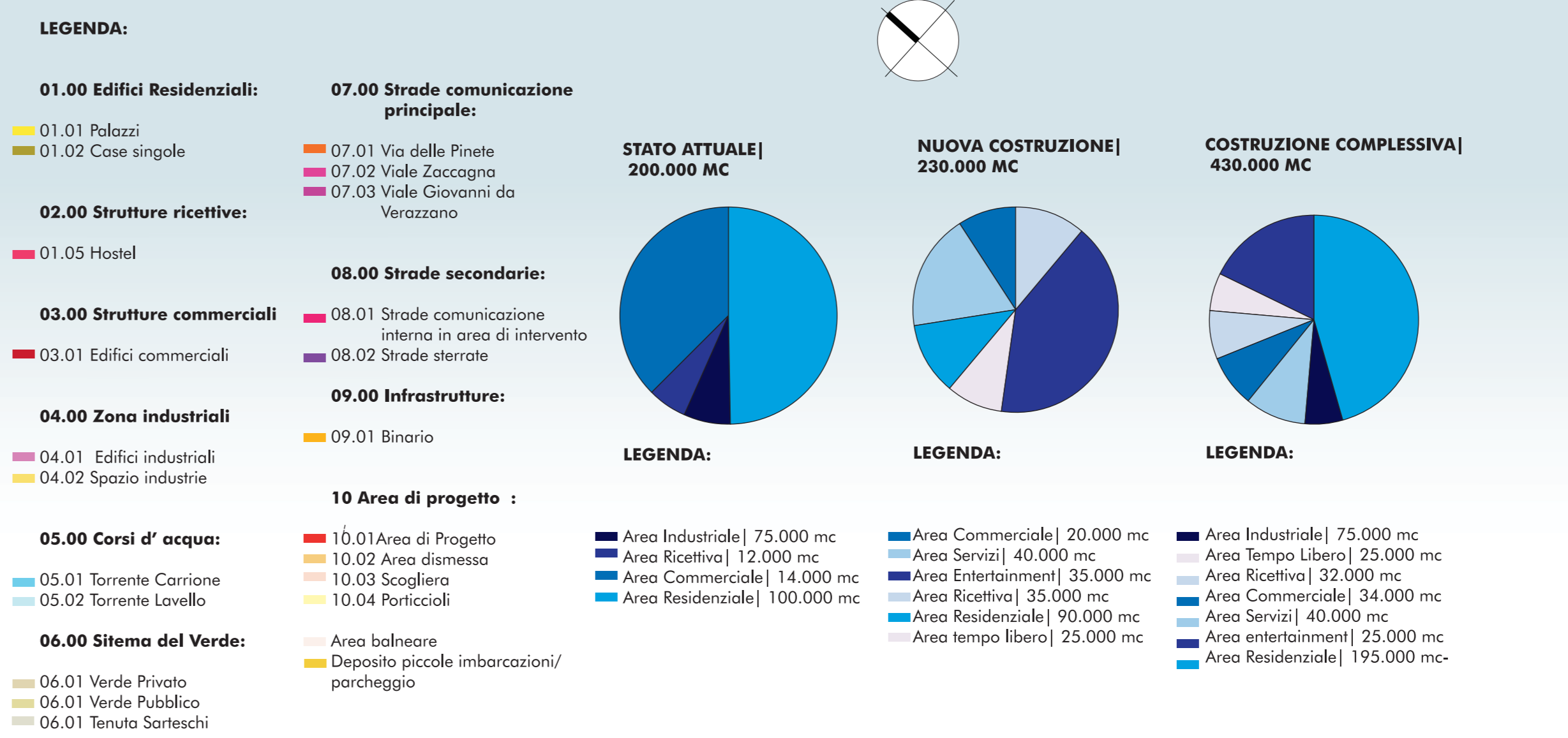


Foto 05 | Lato monti



Foto 06 | Viale Giovanni da Verazzano



Foto 07 | Viale Giovanni da Verazzano



Foto 10 | Lato Massa



Foto 11 | Lato Massa



Foto 12 | Lato Massa



Foto 01 | Lato porto



Foto 02 | Lato porto

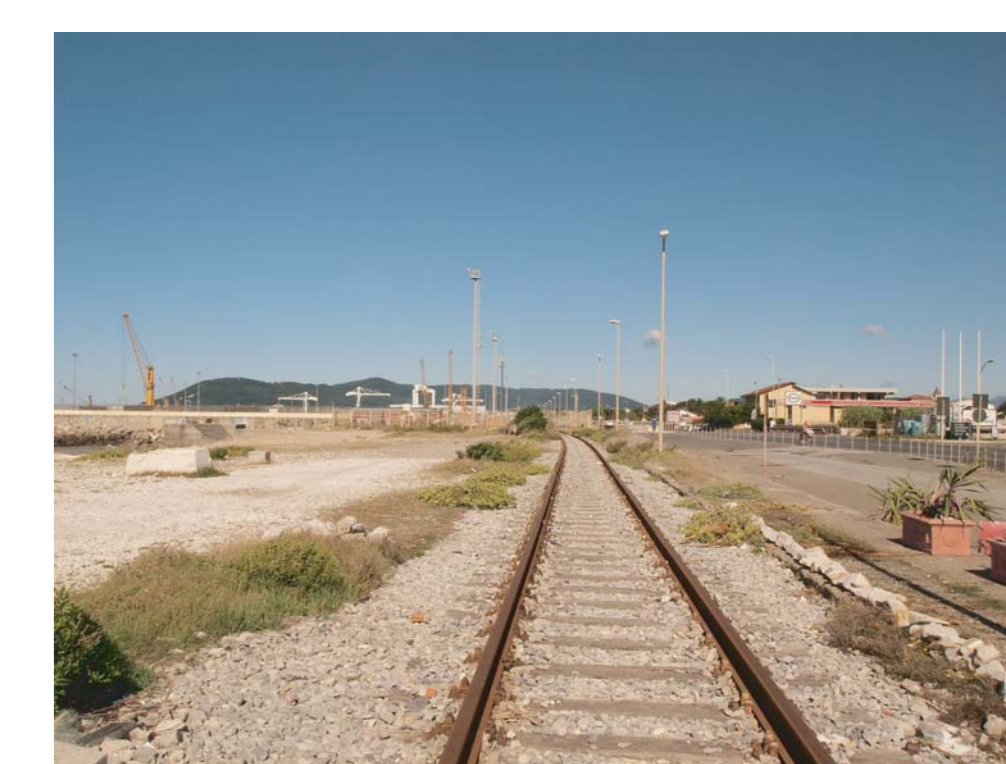


Foto 03 | Lato porto



Foto 04 | Lato monti

Progetti di riferimento

Idea Progettuale

L'idea di progetto è stata ispirata da progetti di Waterfront principalmente. I progetti di Waterfront presi in considerazione sono progetti di integrazione urbana con nuove costruzioni e sono progetti che prediligono un aspetto di bio-architettura e coperture verdi che vanno ad incrementare le aree verdi delle città per i quali sono stati concepiti. I progetti presi come spunto, sono tutti caratterizzati da grandi coperture verdi estensibili, da strutture a risparmio energetico e bio-climatiche. Sono progetti che pur avendo metrature grandi vanno ad integrarsi e confondersi con il territorio circostante.



Studio Gang Architects
Breaks Ground on Ecologically Diverse Urban Mecca



Studio Gang Architects
Breaks Ground on Ecologically Diverse Urban Mecca



MX-SX Studio
Beton Halo Waterfront Center proposal



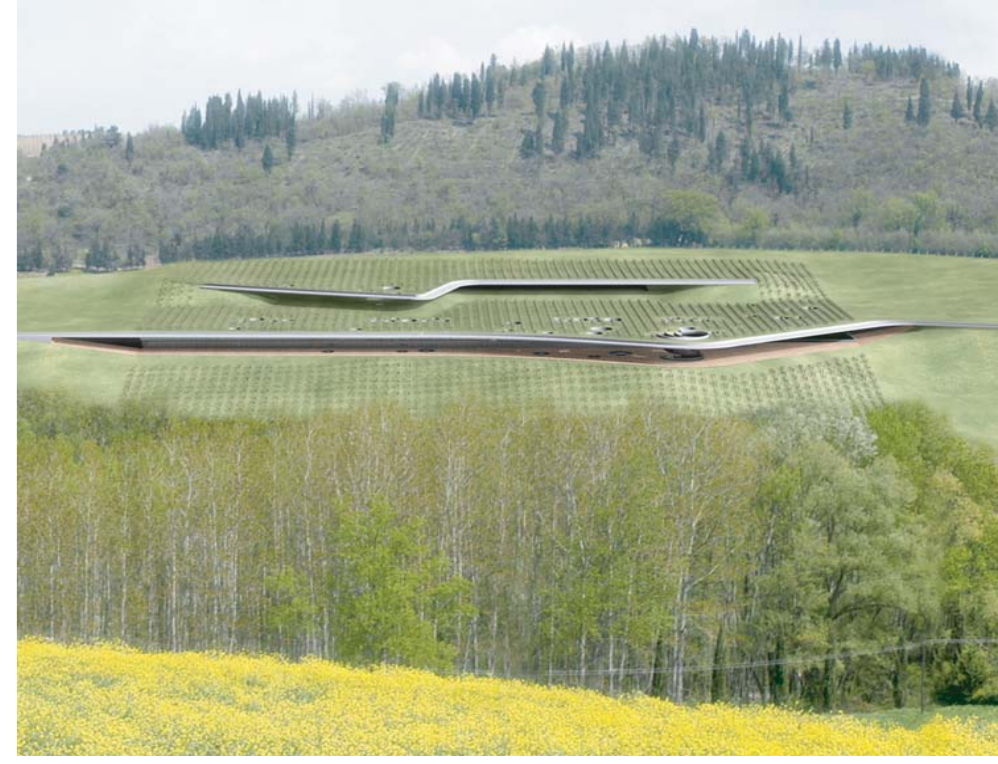
Djordje Alfirevic
Beton Halo Waterfront Center proposal



CG Consultants
Art School of Singapore



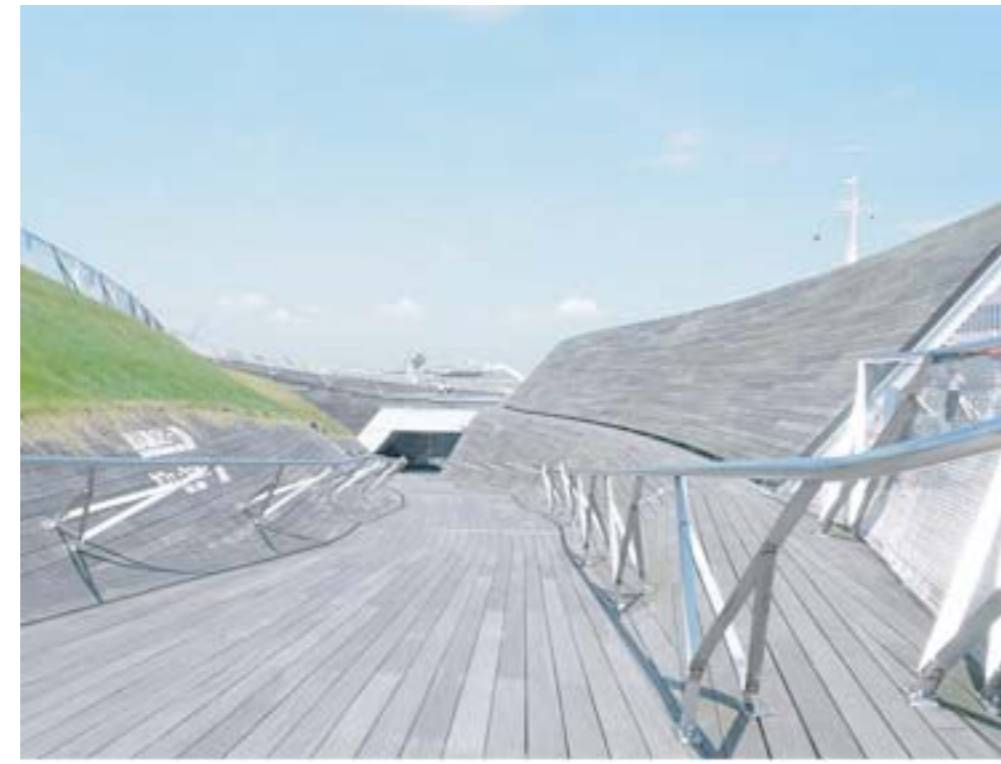
Renzo Piano
Accademia della Scienza, San Francisco



Studio Arceha
Contine Antinori

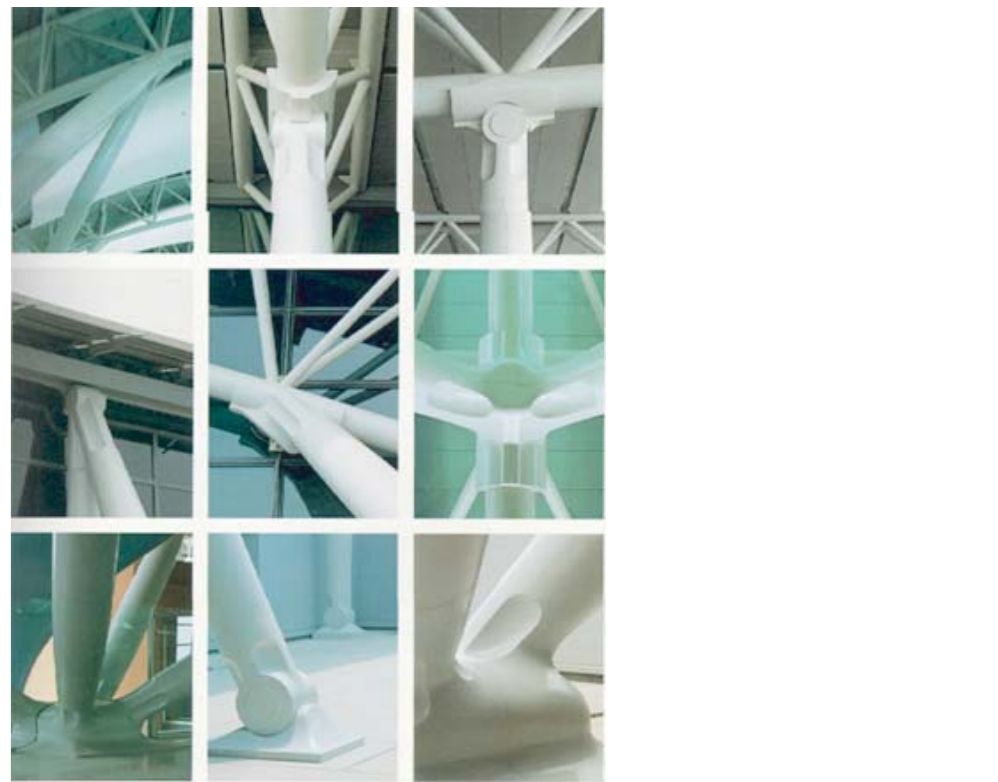
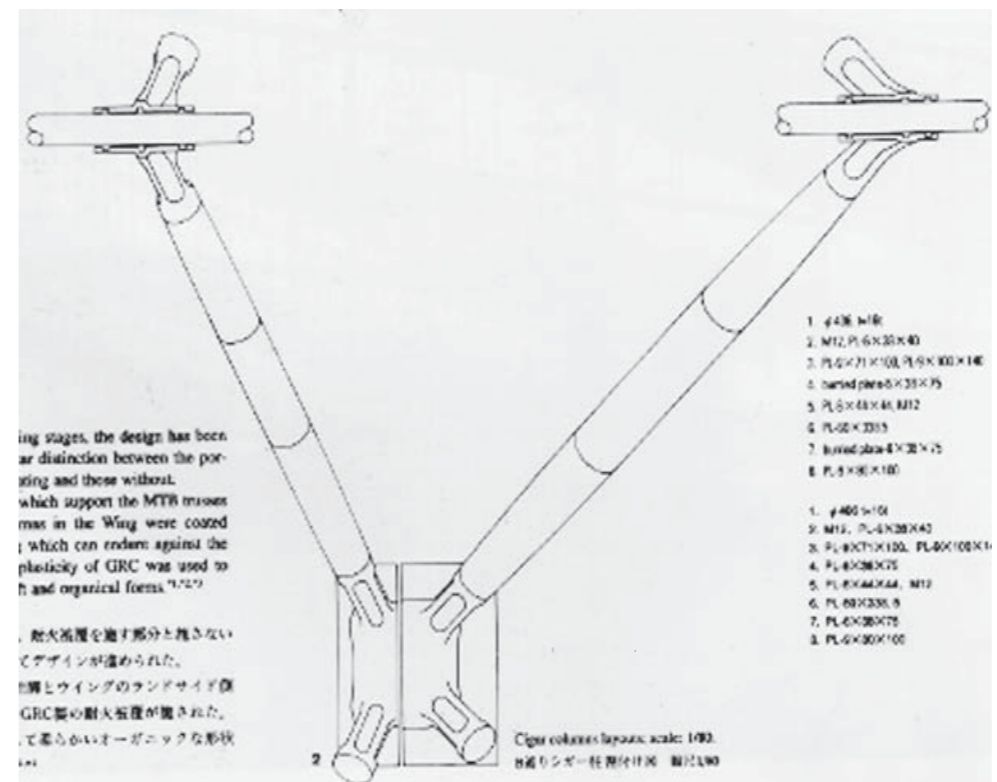
Forma| International Airport Yokohama

La forma del progetto prende principalmente spunto dall'International Airport Yokohama. La sua copertura principalmente verde riproduce come nel mio progetto le colline che ha voluto riproporre. E' inoltre un progetto molto utile per la tecnologia della banchina che richiude lo spazio interno e per la realizzazione delle forme dalle fondazioni in calcestruzzo armato, che data la consistenza della struttura sono di notevole consistenza.



Struttura| International Airport Kansai

La forma del progetto prende la parte strutturale è stata l'argomento più complesso perché la banchina e e la copertura hanno una struttura separata. La banchina è completamente costruita in cemento armato, come le fondazioni. La copertura è sostenuta da pilastri che diventano protagonisti anche della forma e che come tecnologia prendono spunto dal progetto di Renzo Piano| International Airport Kansai. I grandi pilastri che poggiano sulle stesse fondazioni della banchina sostengono la copertura giardino.



Concept di Progetto

Descrizione

L'area del progetto è delimitata dal Fiume Corone e dal Torrente Lavella. E' compreso fra Via delle Pinate, Viale Zaccagno, e Viale Giovanni da Verazzano. L'area ha avuto uno sviluppo urbanistico di edilizia residenziale negli anni '60 e adesso si presenta come un'area del tutto disabitata e non connessa con il centro di Carrara. Caratterizzata dal proseguimento di Viale Giovanni da Verazzano che nella direzione verso Massa porta ad un piccolo porticciolo che accoglie imbarcazioni di modeste dimensioni. Il viale, lato monti, è caratterizzato da palme e dalle abitazioni, trovano invece verso il mare uno spazio dissesto e la scogliera. Questo spazio è stato utilizzato negli scorsi anni per il Simposio di Scuola. L'idea principale di progetto è stata quella di creare un nuovo centro nella Città di Carrara ed offrire una nuova costruzione che potesse andare ad accogliere quelle strutture oggi correnti nella città. Si è quindi deciso di realizzare nuovi posti per imbarcazioni da diporto, un nuovo centro commerciale/ culturale che potesse creare un nuovo punto di aggregazione sociale/ culturale. Lo studio del progetto è partito da fondamenti urbanistici che hanno messo in evidenza la morfologia,

la composizione e lo stile sociale dell'interior Comune. Carrara nasce come centro già in epoca romana con insediamenti edili legati all'attività estrattiva del marmo. Lo stesso attività ha portato alla conformazione odierna e alla tipologia edilizia che ancora oggi è ben distinguibile. Marina di Carrara, si sviluppa sulla collina fra i 700 e 800 non con poche difficoltà. L'antico porto di Carrara di trovare ad Avenza, il variere del litorale ha portato nel corso dei secoli alla creazione di nuovi spazi nell'attuale Marina di Carrara. Il centro amministrativo però, è sempre rimasto nel centro Storico e Marino di Carrara è rimasta una località che possiamo definire di "servizio" perché sede del porto che trova il suo sviluppo definitivo solo nel '900. Costituire un porto nel litorale Carrarese è stata un'operazione molto complessa che ho visto impegnati nel corso di due secoli molti personaggi. Marina di Carrara attualmente è sede quindi del porto commerciale è inoltre una località balneare e sede di un grosso complesso fieristico. Le basi del progetto sono quindi un nuovo punto di aggregazione sociale/ culturale. Lo studio del progetto è partito da fondamenti urbanistici che hanno messo in evidenza la morfologia,

meglio il territorio circostante da un punto di vista naturalistico, storico e sociale. Lo studio si basa infatti sulle attività principali dei Comuni circostanti e le loro attività turistiche. Dopo aver avuto un quadro generale lo studio è sceso ulteriormente in dettaglio sul Comune di Carrara. Sono state compiute ricerche sulla storia, crescita urbana e la suddivisione del territorio. Successivamente è stato preso in oggetto Marina di Carrara ed è stato compiuto uno studio sul il verde urbano, lo sviluppo urbanistico, la viabilità e la macrozona. Si è quindi analizzato il territorio nei particolari mettendo in evidenza le attività commerciali, turistiche ed economiche. In base ai dati rilevati si è capito ciò che andava a mancare all'interno del territorio in base alla popolazione e al turismo; si è cercato di incrementare le carenze. Si è quindi partiti da una base schematica andando a capire le percentuali di attività commerciali, servizi, ristorazione, centri culturali che potessero essere utili alla comunità e al turista. Si è svolto un primo schema delle funzioni utili per la ripartizione dello spazio e per comprendere gli studi urbanistici che partono dall'analisi della Costa nord della Toscana per comprendere al

soprastrutture si può facilmente intuire che l'area di progetto è caratterizzata da abitazioni non di altezza elevata che hanno una vista sul mare, da un panorama suggestivo delle Alpi Apuane e dalla Torre Fiati che spicca da lontano. Altra area strettamente importante è incisa è la Tenuta Santeschi che oggi ospita campeggi ed è un vero polmone verde del territorio. Cominciando lungo Viale Giovanni da Verazzano non si ha la percezione di trovarsi molto vicino all'area industriale retrostante, ma si ha la sensazione della vicinanza del mare. Si ha quindi la percezione di voler unire lo spazio delle abitazioni, il mare e il panorama delle montagne, si ha la percezione di voler fondere la natura e ospitarla. Il progetto, è stato ispirato a una sensazione di richiamo del verde e di spazi ampi che potessero lasciare libera la vista e di avere un continuo contatto con il mare.

L'ispirazione del progetto è stata quella di ricreare uno spazio verde in mare che andasse ad accogliere le strutture ricettive, le imbarcazioni e lo spazio culturale. Ha inizio, attraverso una forma contemporanea un tessuto urbano caratterizzato da area residenziale, retrostante area industriale e mare.

Schema Funzionale



LEGENDA:

- Servizi**
 - Info Point
 - Uffici amministrativi
 - Banche
 - Biblioteca
- Entertainment**
 - Teatro/ Cinema
 - Spazio Espositivo
- Strutture Commerciali**
 - Negozi
 - Ristorante
 - Caffè
- Servizi igienici**
- Spazio barche**

Schizzi progettuali

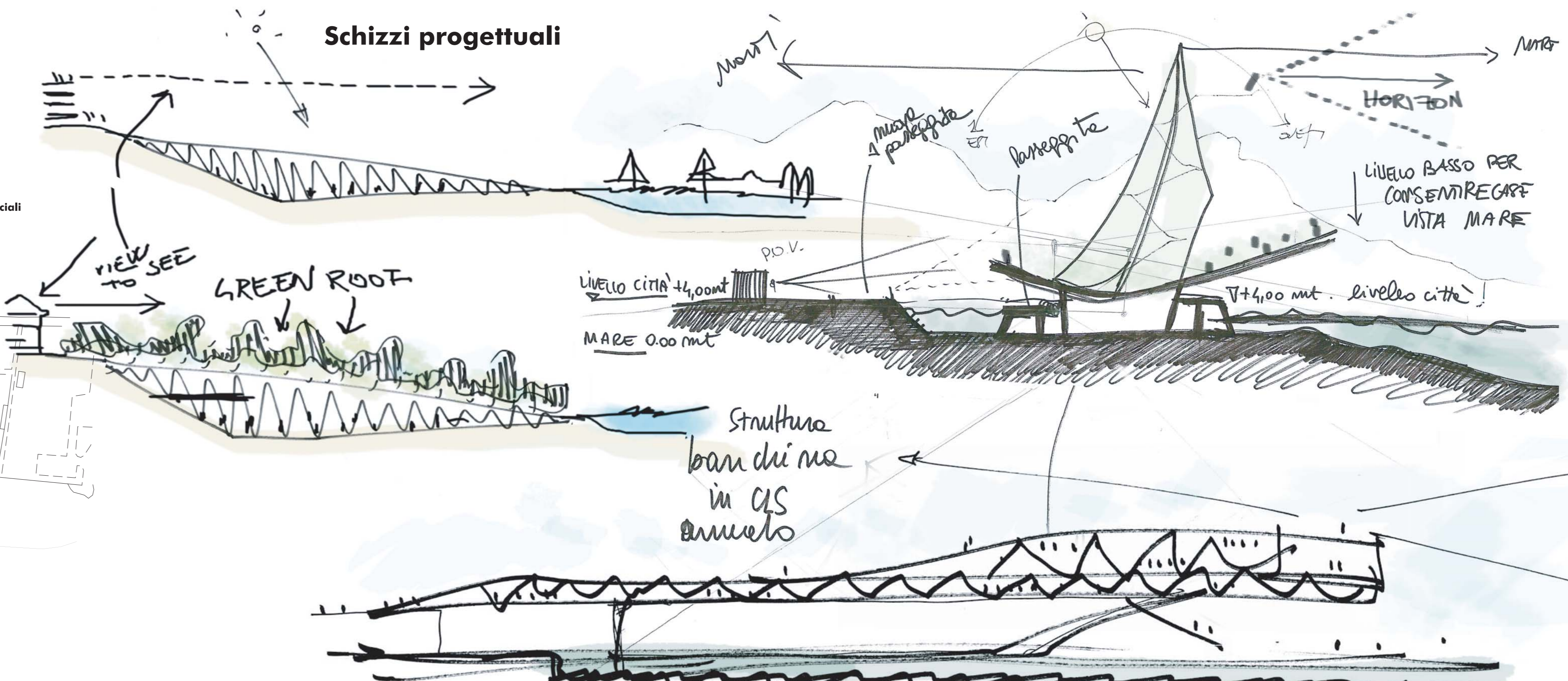
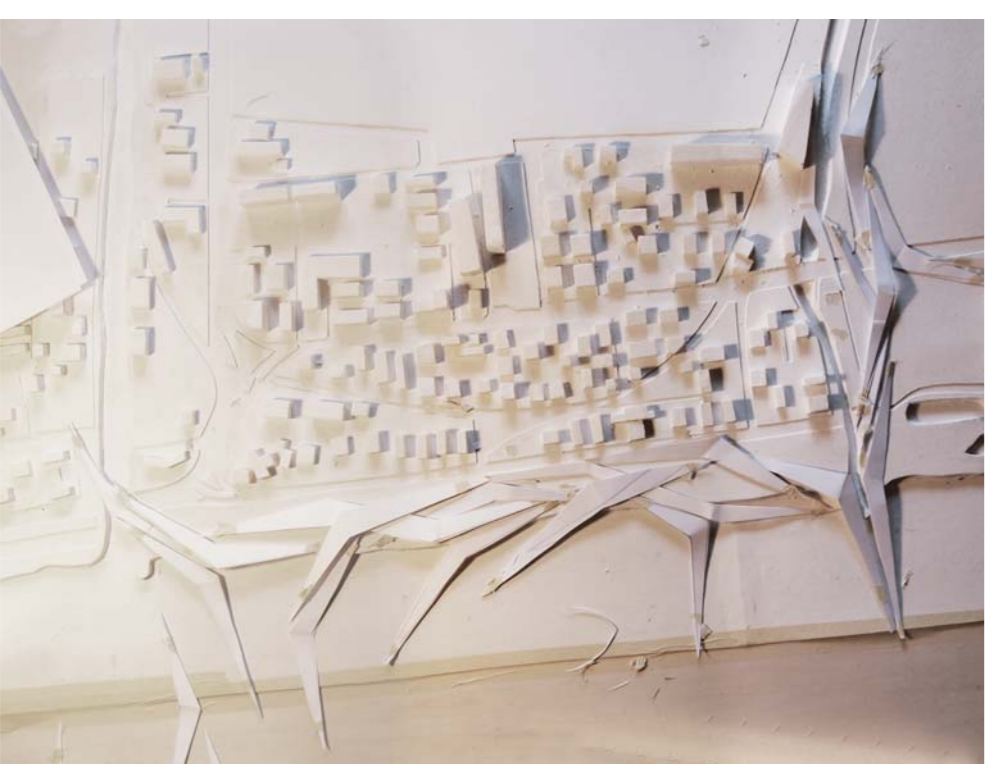


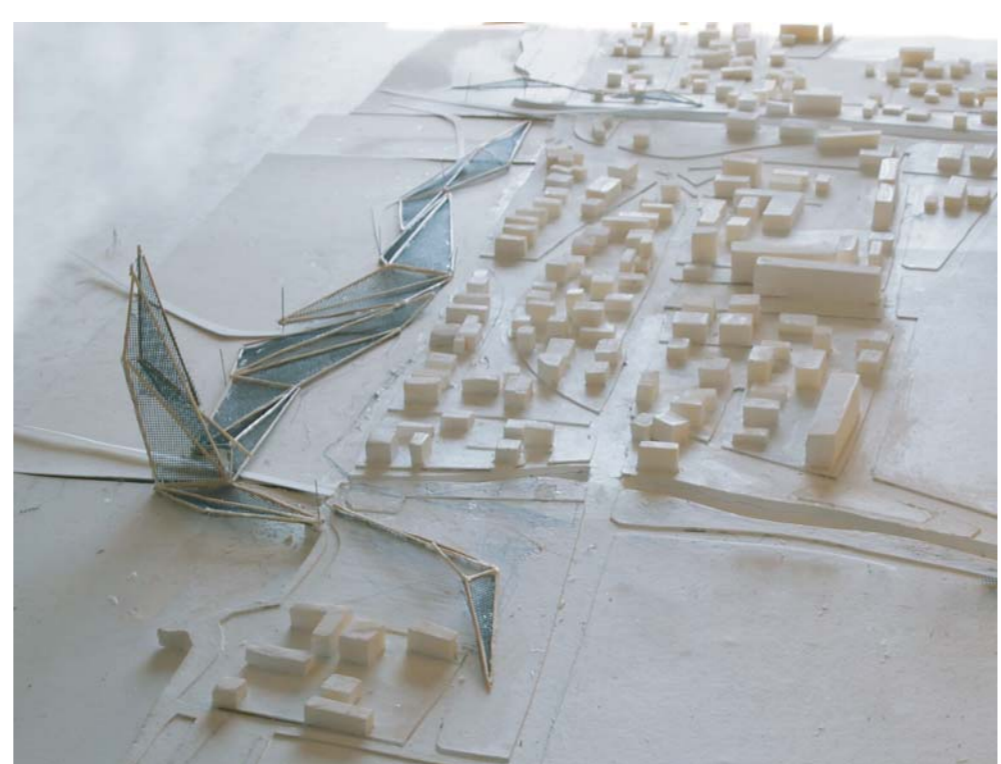
Foto plastico



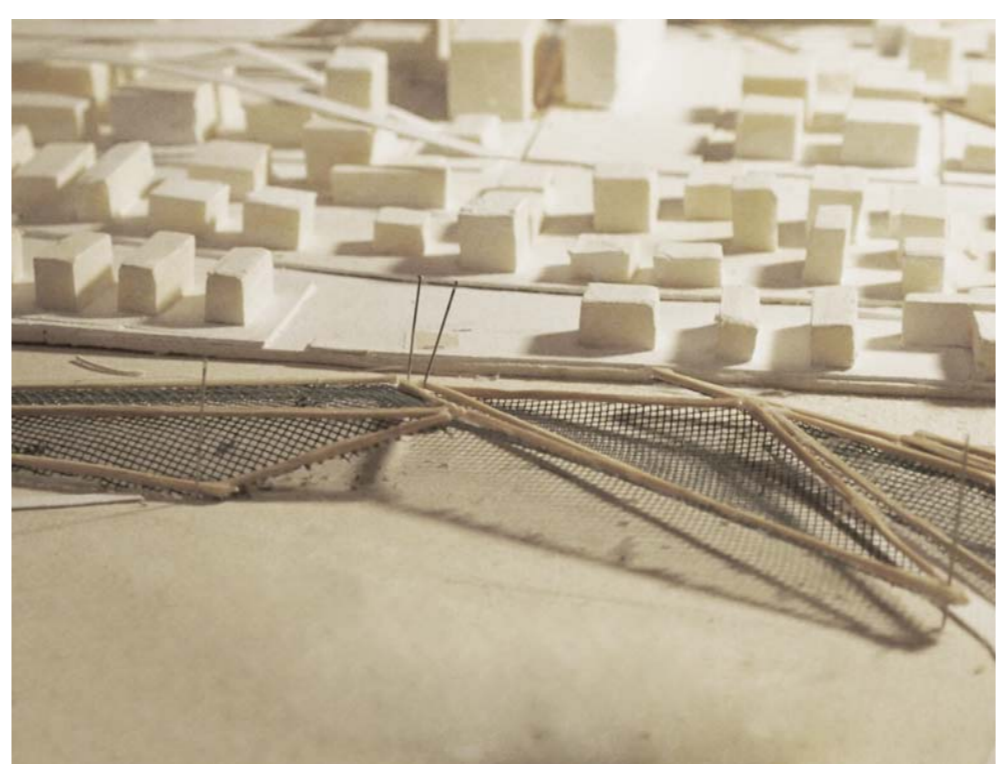
Plastico di studio| Prima Progettazione



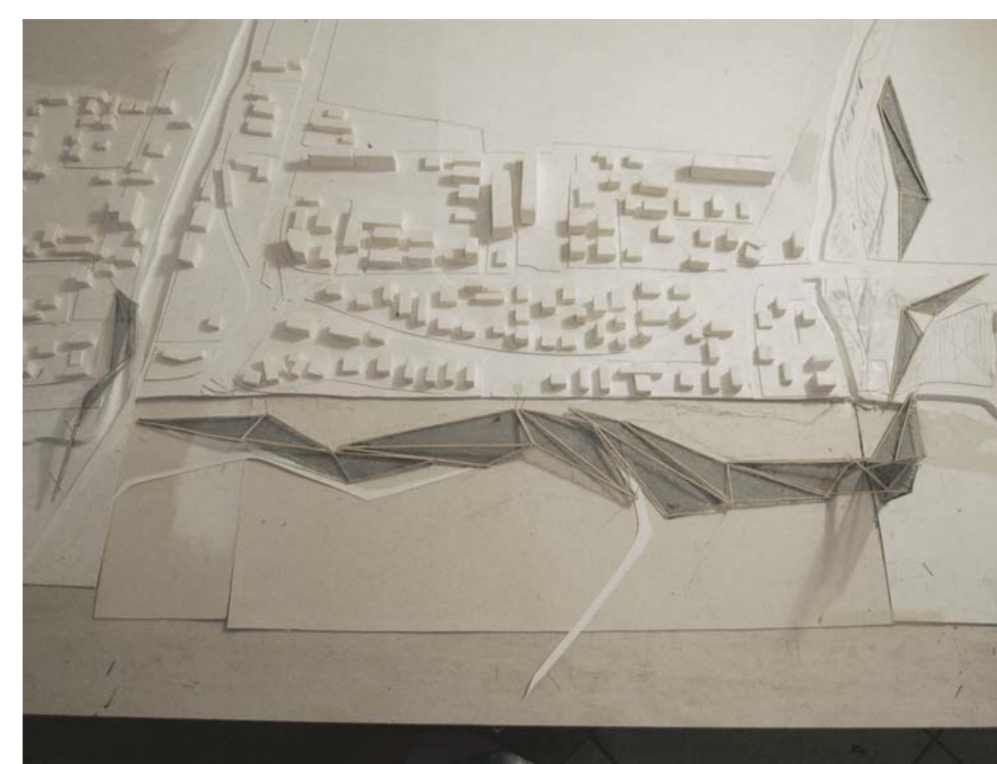
Plastico di studio| Prima Progettazione



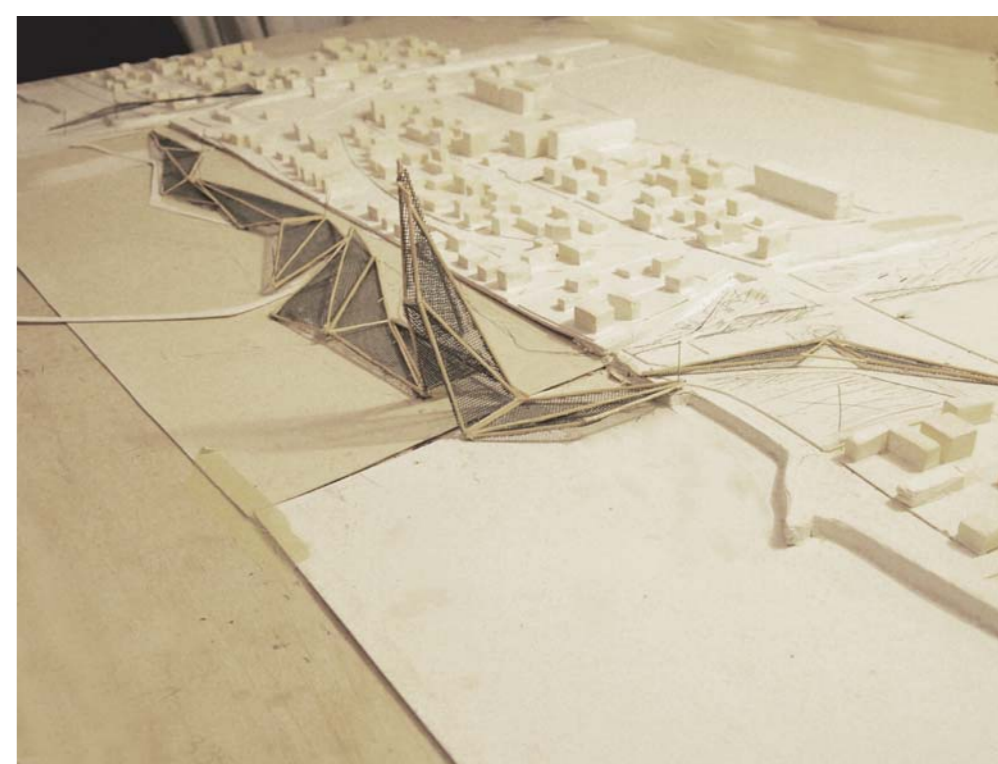
Plastico di studio| Progetto semi definitivo



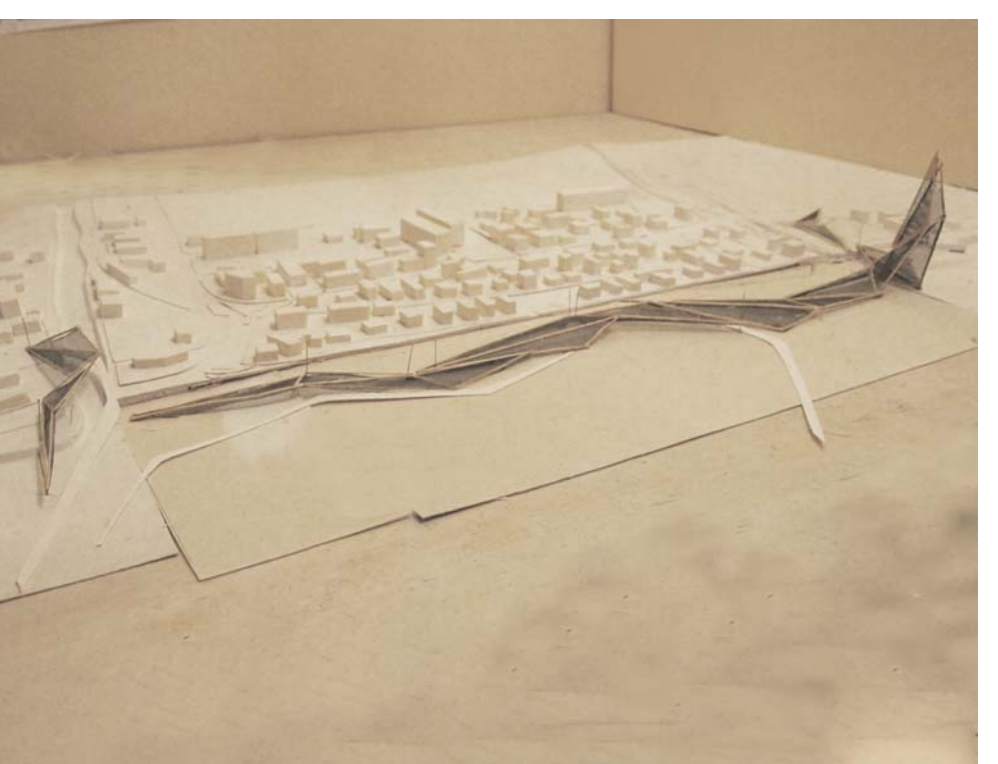
Plastico di studio| Progetto semi definitivo



Plastico di studio| Progetto semi definitivo



Plastico di studio| Progetto semi definitivo



Plastico di studio| Progetto semi definitivo

Planimetria Livello 0.00 mt | Scala 1:500

Livello 0.00 mt

Descrizione
 La planimetria a livello 0.00 mt è stata elaborata in base alle indicazioni del cliente e alle esigenze del progetto. L'edificio è stato progettato in modo da integrarsi con il paesaggio circostante e con le caratteristiche del sito. La planimetria è stata elaborata in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità dell'edificio alle diverse esigenze del cliente.

Le planimetrie che seguono la descrizione della struttura parente, che con i grandi spazi definiti in modo molto flessibile, consentono di adattare la struttura alle diverse esigenze del cliente. La planimetria è stata elaborata in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità dell'edificio alle diverse esigenze del cliente.

Le planimetrie che seguono la descrizione della struttura parente, che con i grandi spazi definiti in modo molto flessibile, consentono di adattare la struttura alle diverse esigenze del cliente. La planimetria è stata elaborata in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità dell'edificio alle diverse esigenze del cliente.

Le planimetrie che seguono la descrizione della struttura parente, che con i grandi spazi definiti in modo molto flessibile, consentono di adattare la struttura alle diverse esigenze del cliente. La planimetria è stata elaborata in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità dell'edificio alle diverse esigenze del cliente.

Le planimetrie che seguono la descrizione della struttura parente, che con i grandi spazi definiti in modo molto flessibile, consentono di adattare la struttura alle diverse esigenze del cliente. La planimetria è stata elaborata in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità dell'edificio alle diverse esigenze del cliente.

Le planimetrie che seguono la descrizione della struttura parente, che con i grandi spazi definiti in modo molto flessibile, consentono di adattare la struttura alle diverse esigenze del cliente. La planimetria è stata elaborata in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità dell'edificio alle diverse esigenze del cliente.

Le planimetrie che seguono la descrizione della struttura parente, che con i grandi spazi definiti in modo molto flessibile, consentono di adattare la struttura alle diverse esigenze del cliente. La planimetria è stata elaborata in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità dell'edificio alle diverse esigenze del cliente.

Planimetria Livello 0.00 mt | Scala 1:500

Livello 0.00 mt

Descrizione
 La planimetria a livello 0.00 mt è stata elaborata in base alle indicazioni del cliente e alle esigenze del progetto. L'edificio è stato progettato in modo da integrarsi con il paesaggio circostante e con le caratteristiche del sito. La planimetria è stata elaborata in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità dell'edificio alle diverse esigenze del cliente.

Le planimetrie che seguono la descrizione della struttura parente, che con i grandi spazi definiti in modo molto flessibile, consentono di adattare la struttura alle diverse esigenze del cliente. La planimetria è stata elaborata in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità dell'edificio alle diverse esigenze del cliente.

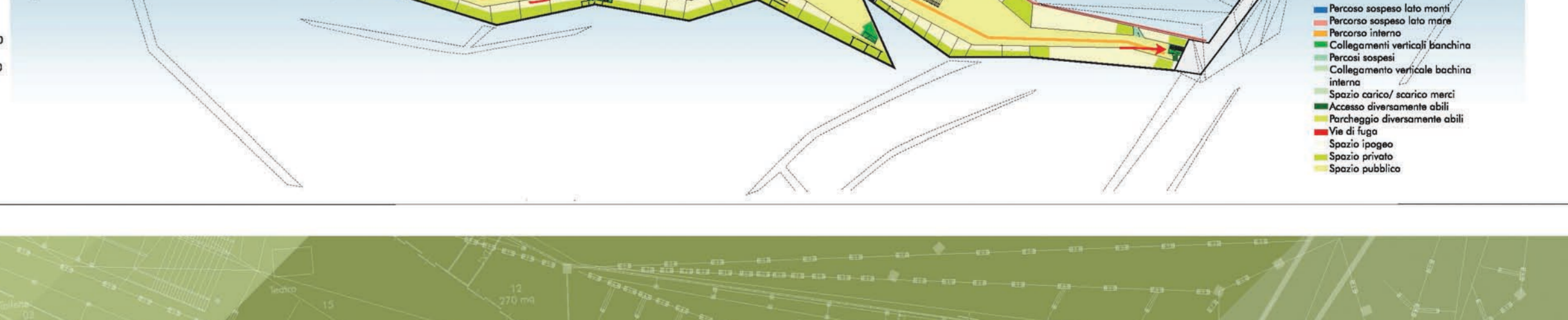
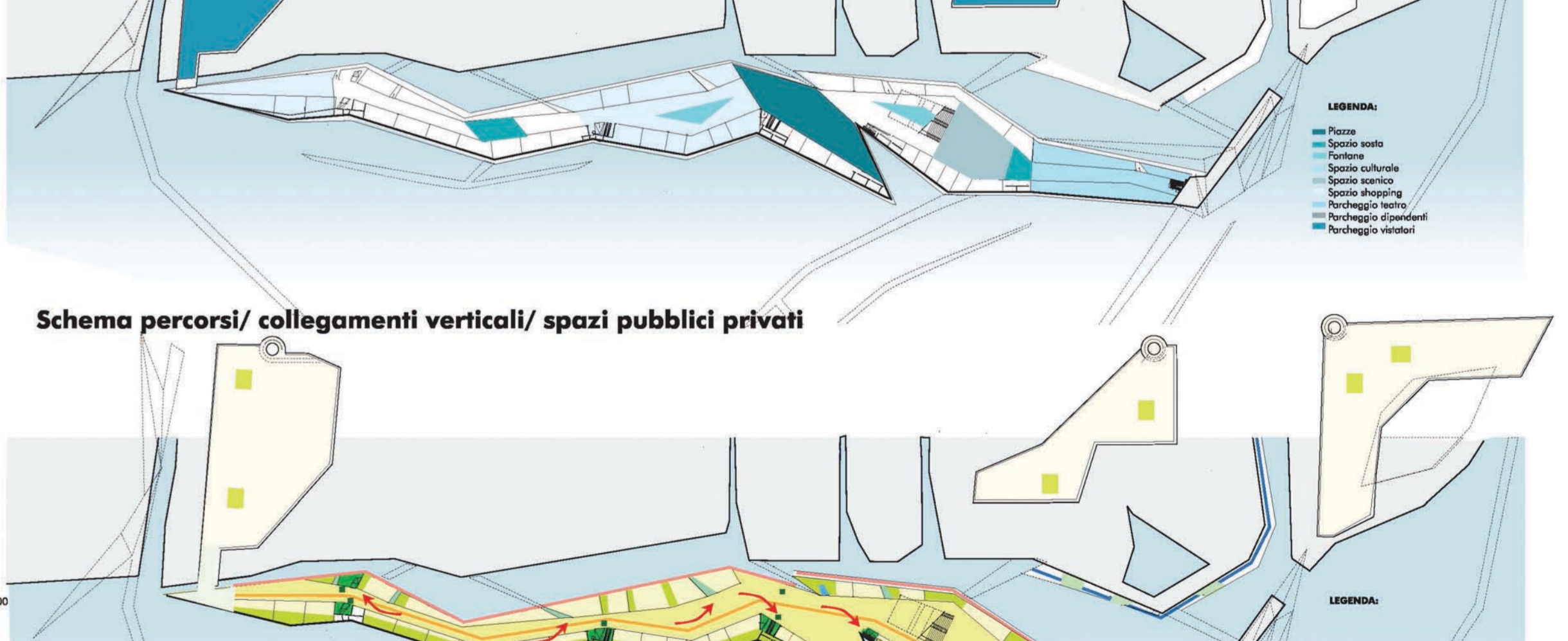
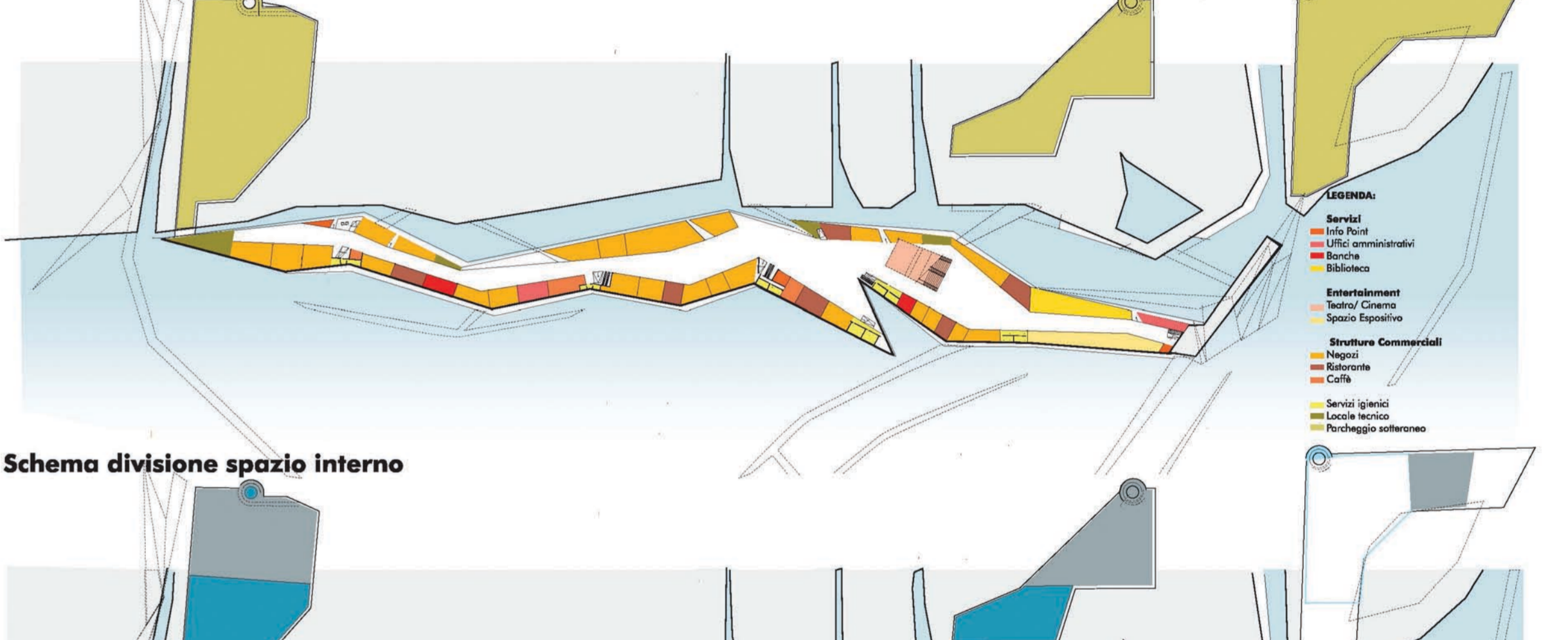
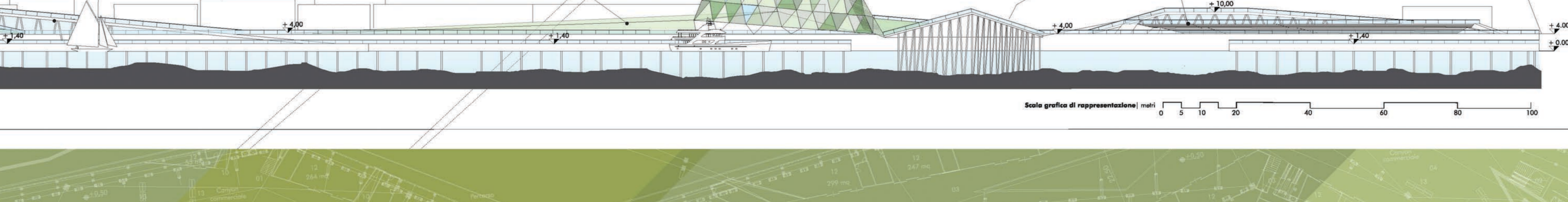
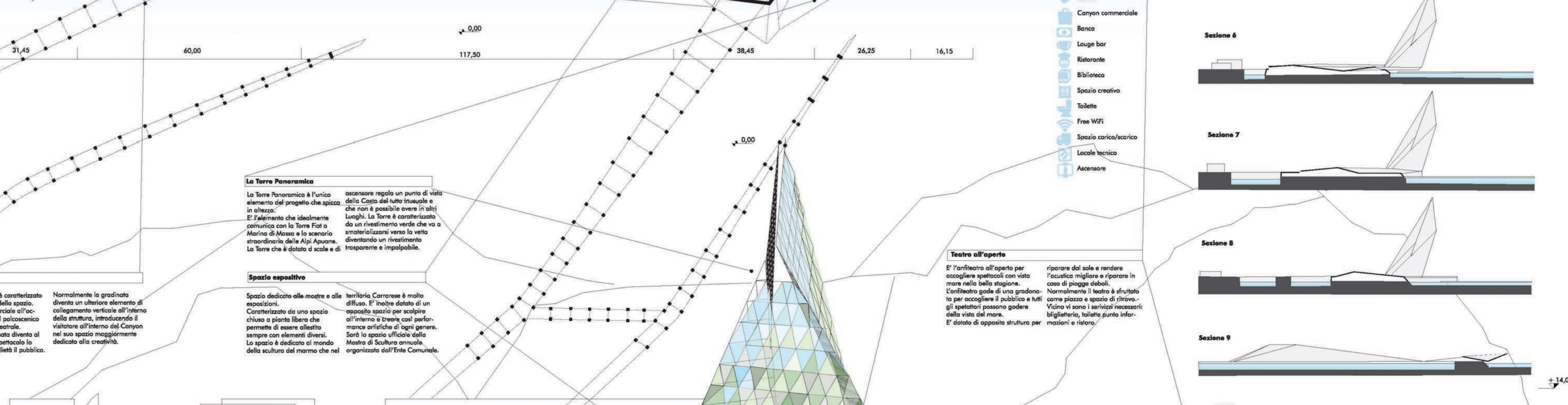
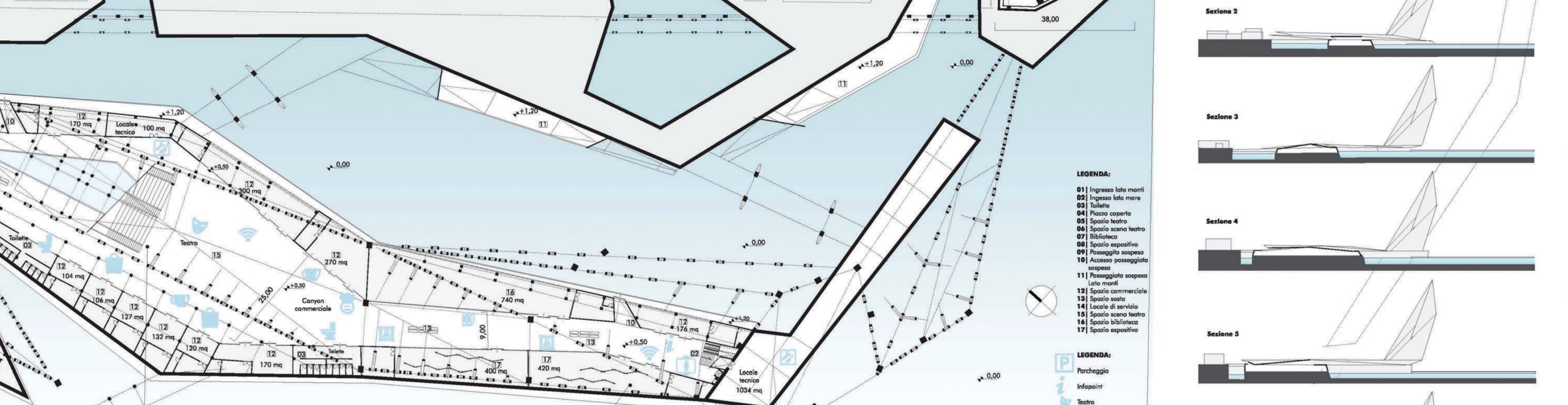
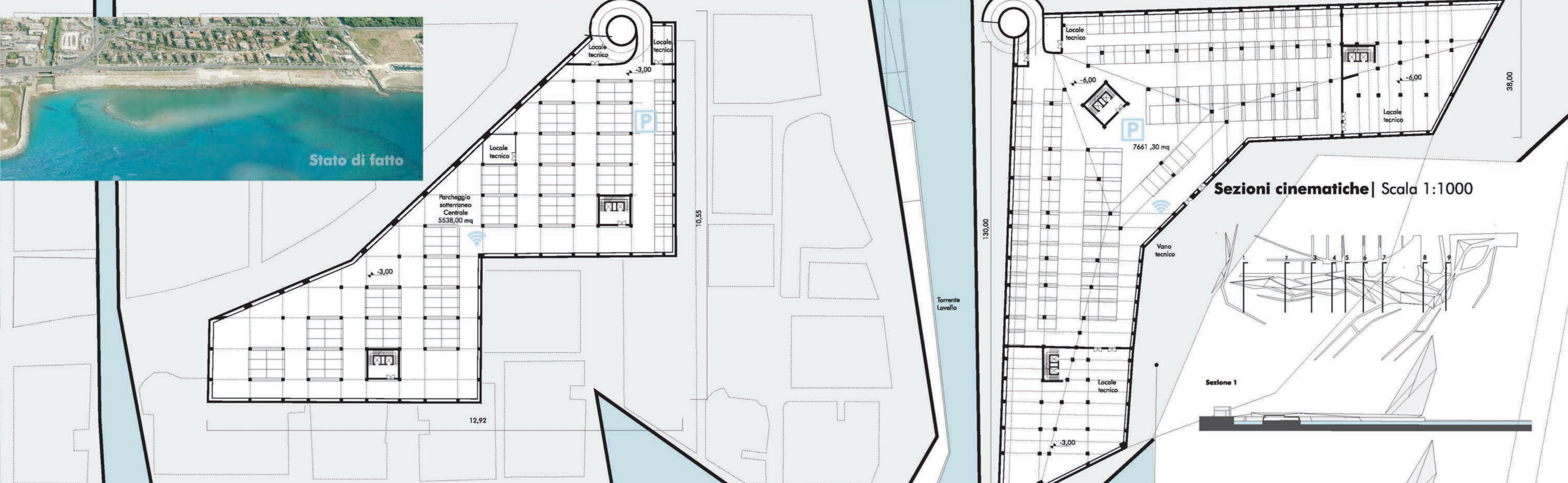
Le planimetrie che seguono la descrizione della struttura parente, che con i grandi spazi definiti in modo molto flessibile, consentono di adattare la struttura alle diverse esigenze del cliente. La planimetria è stata elaborata in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità dell'edificio alle diverse esigenze del cliente.

Le planimetrie che seguono la descrizione della struttura parente, che con i grandi spazi definiti in modo molto flessibile, consentono di adattare la struttura alle diverse esigenze del cliente. La planimetria è stata elaborata in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità dell'edificio alle diverse esigenze del cliente.

Le planimetrie che seguono la descrizione della struttura parente, che con i grandi spazi definiti in modo molto flessibile, consentono di adattare la struttura alle diverse esigenze del cliente. La planimetria è stata elaborata in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità dell'edificio alle diverse esigenze del cliente.

Le planimetrie che seguono la descrizione della struttura parente, che con i grandi spazi definiti in modo molto flessibile, consentono di adattare la struttura alle diverse esigenze del cliente. La planimetria è stata elaborata in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità dell'edificio alle diverse esigenze del cliente.

Le planimetrie che seguono la descrizione della struttura parente, che con i grandi spazi definiti in modo molto flessibile, consentono di adattare la struttura alle diverse esigenze del cliente. La planimetria è stata elaborata in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità dell'edificio alle diverse esigenze del cliente.



Planimetria Livello +4,00 mt|
Scala 1:500

Livello +4.00 mt
Descrizione

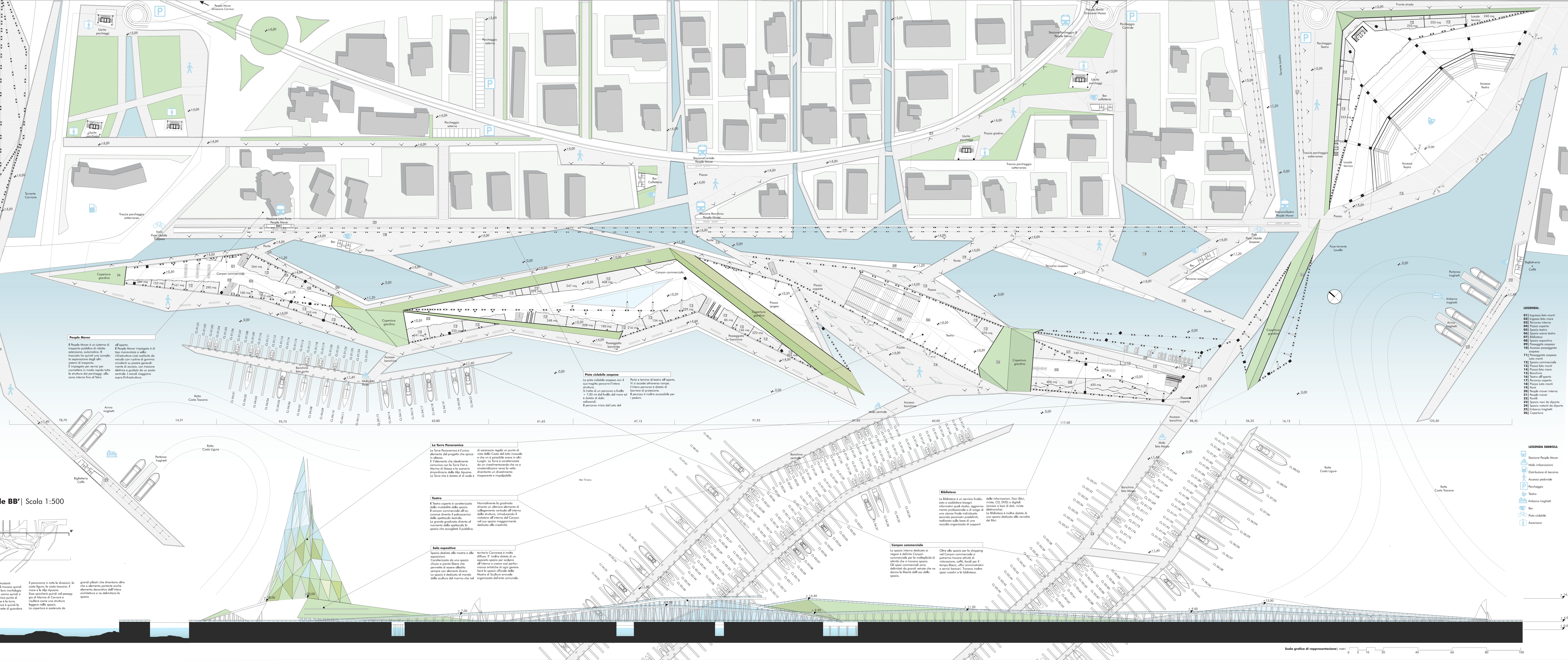
La Planimetria rappresenta il livello della struttura progettuale. Il livello è +4,00 mt in quota dalla quota regata alla quota 0,00 mt del livello del mare. La nuova architettura è collegata alla città tramite un sistema di ponti che creano quindi un collegamento continuo. La nuova architettura è collegata alla città tramite un sistema di ponti che creano quindi un collegamento continuo. La nuova architettura è collegata alla città tramite un sistema di ponti che creano quindi un collegamento continuo.

proprio spazio dedicato e ha stazioni nel tessuto che emerge dal livello che circonda l'area. La struttura prevede la creazione di spazi che prevedono la forma di piazza. Prevede inoltre un percorso sul mare a quota +4,00 mt. Il livello è +4,00 mt in quota dalla quota regata alla quota 0,00 mt del livello del mare. La nuova architettura è collegata alla città tramite un sistema di ponti che creano quindi un collegamento continuo.

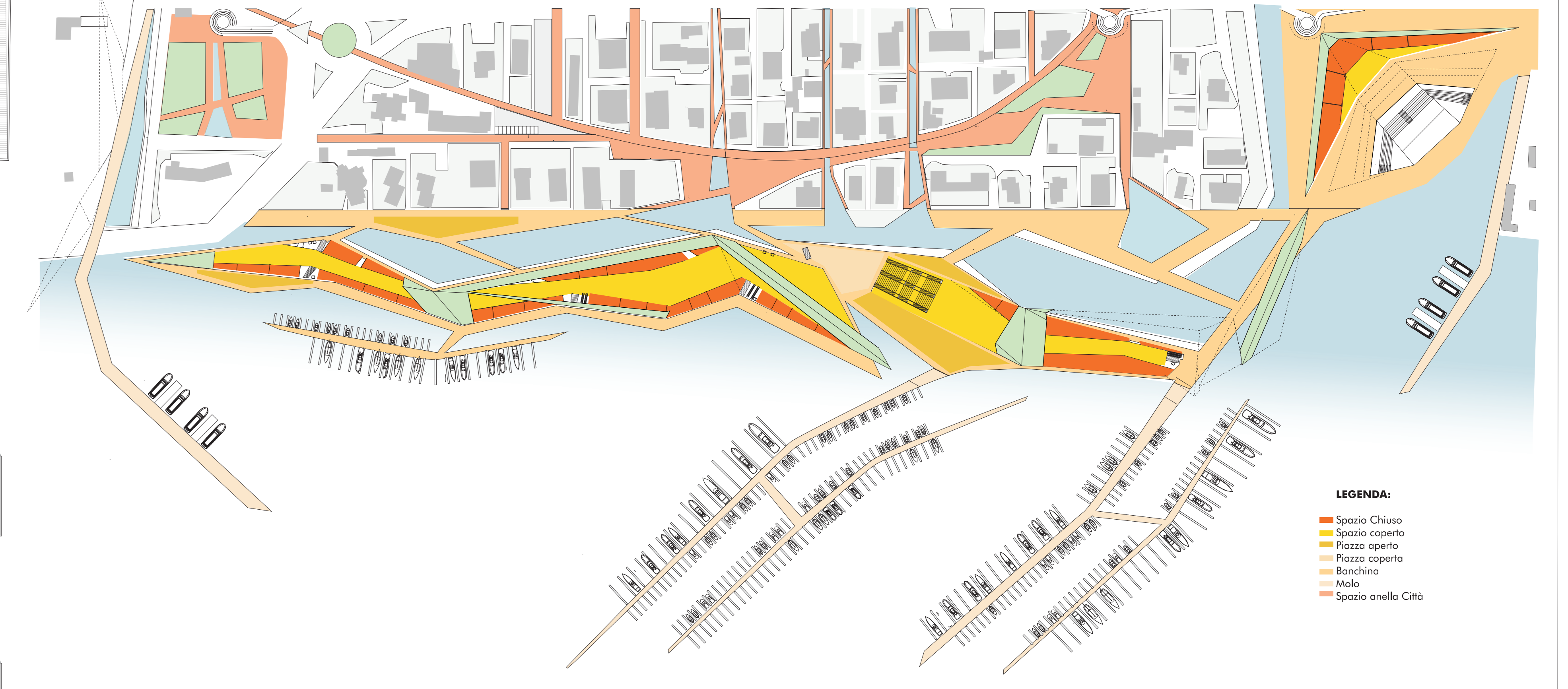
Sezione longitudinale BB'| Scala 1:500

Sezione

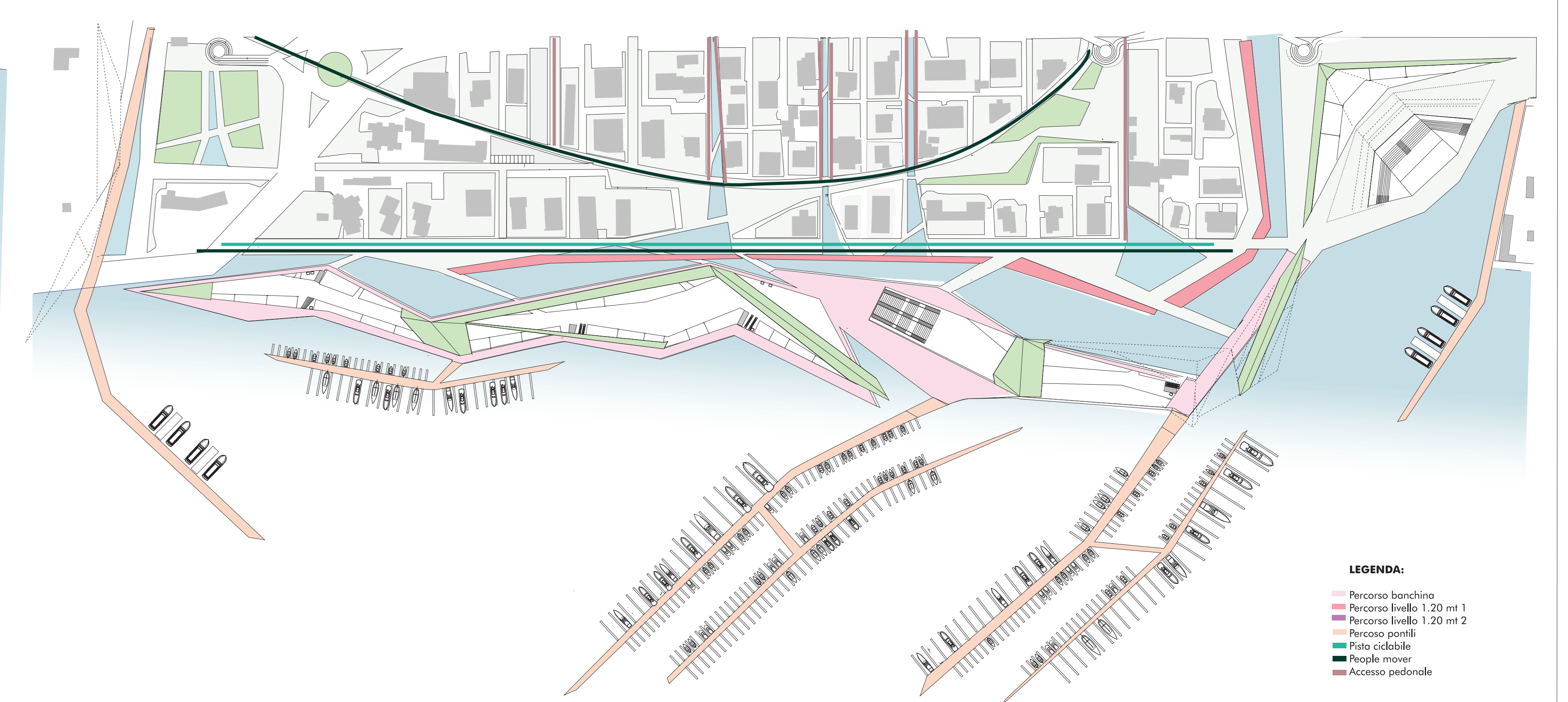
Descrizione
La struttura ha come carattere principale quello di essere un ponte tra il mare e la città. Il livello è +4,00 mt in quota dalla quota regata alla quota 0,00 mt del livello del mare. La nuova architettura è collegata alla città tramite un sistema di ponti che creano quindi un collegamento continuo.



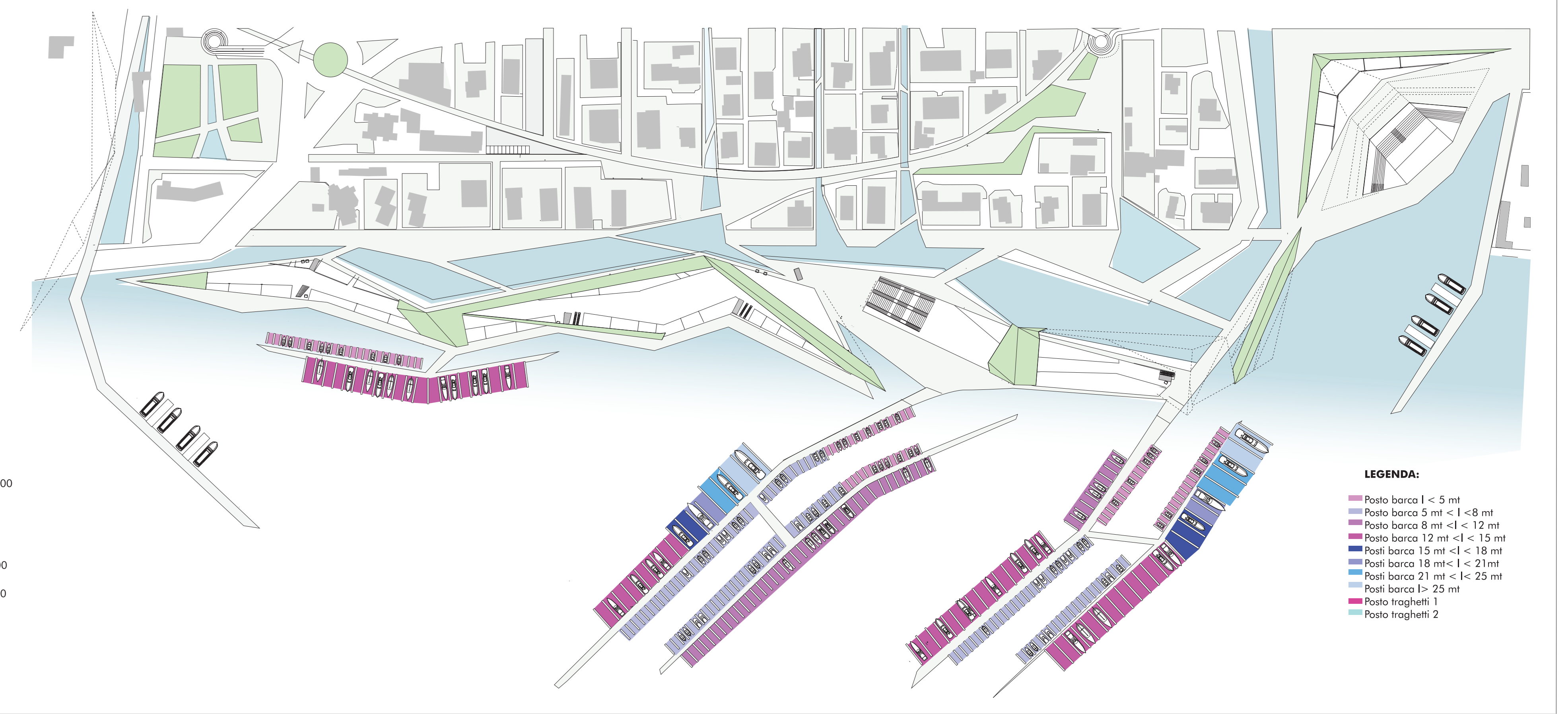
Schema caratteristica spazi



Schema percorsi e viabilità



Schema posti barca



La Torre Panoramica

La Torre Panoramica è l'unico elemento del progetto che spicca in altezza. È l'elemento che identifica la struttura con la Torre Faro. La Torre che è stata di volta in volta di nuovo.

Teatro

Il Teatro è stato progettato in un'area di grande visibilità. È un elemento che identifica la struttura con la Torre Faro. La Torre che è stata di volta in volta di nuovo.

Spazio espositivo

Spazio dedicato alle mostre e alle esposizioni. È un elemento che identifica la struttura con la Torre Faro. La Torre che è stata di volta in volta di nuovo.

Pista ciclabile sospesa

La pista ciclabile sospesa con il suo tratto pedonale. È un elemento che identifica la struttura con la Torre Faro. La Torre che è stata di volta in volta di nuovo.

Biblioteca

La Biblioteca è un servizio fondamentale per la comunità. È un elemento che identifica la struttura con la Torre Faro. La Torre che è stata di volta in volta di nuovo.

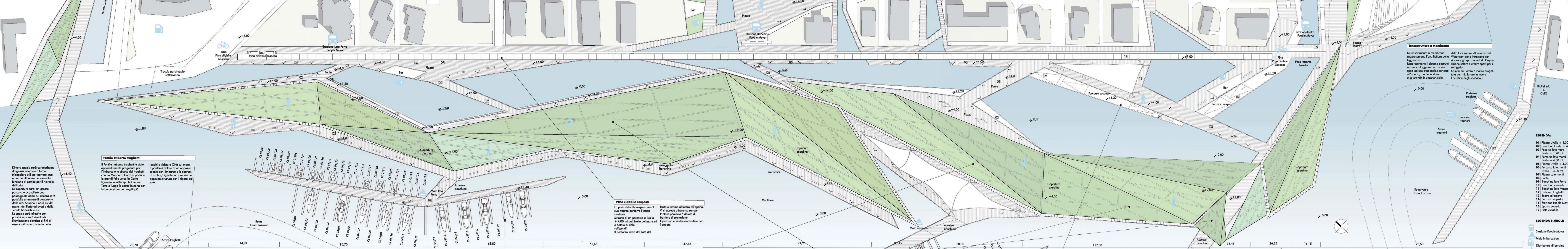
Canyon commerciale

Lo spazio interno dedicato al commercio e alle attività commerciali. È un elemento che identifica la struttura con la Torre Faro. La Torre che è stata di volta in volta di nuovo.

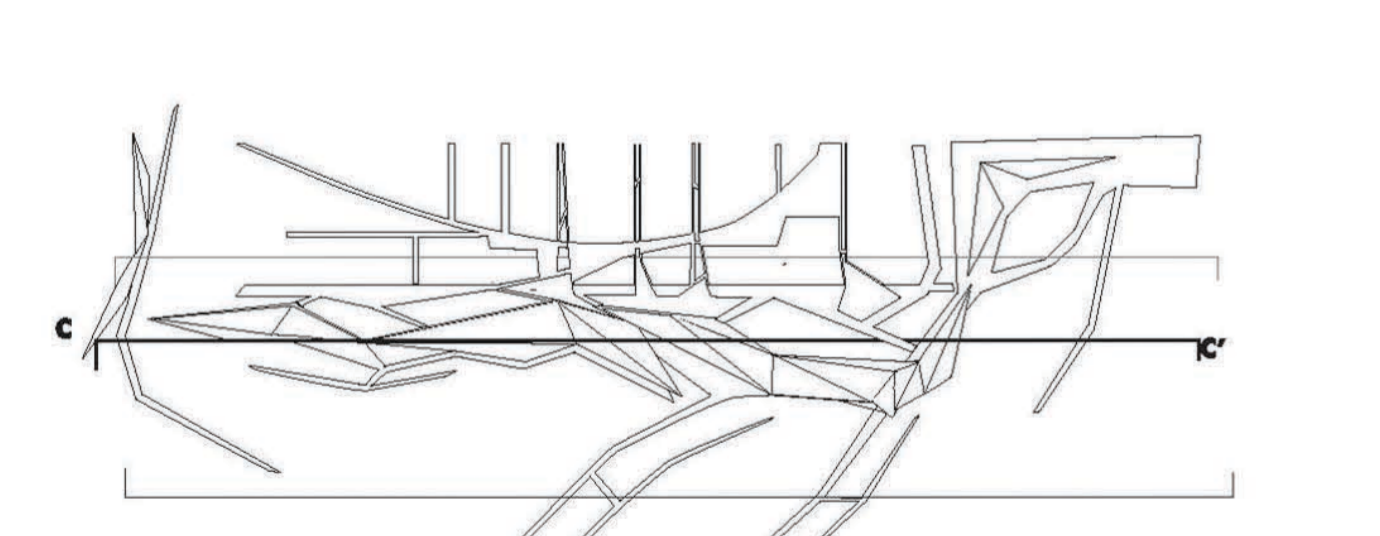
Planimetria copertura
Scala 1:500

Livello copertura

Descrizione
La planimetria rappresenta il livello della copertura, dato in un formato digitale che consente di modificare i dati e i colori in modo dinamico. Il livello della copertura è in scala 1:500 e ha una larghezza di 14,00 mt. La copertura è articolata sul piano del mare e in scala 1:500. La copertura è articolata sul piano del mare e in scala 1:500. La copertura è articolata sul piano del mare e in scala 1:500.



Sezione longitudinale CC' | Scala 1:500



Sezione

Descrizione
La sezione mostra come si articolano i volumi e i spazi all'interno del complesso. La sezione mostra come si articolano i volumi e i spazi all'interno del complesso. La sezione mostra come si articolano i volumi e i spazi all'interno del complesso.

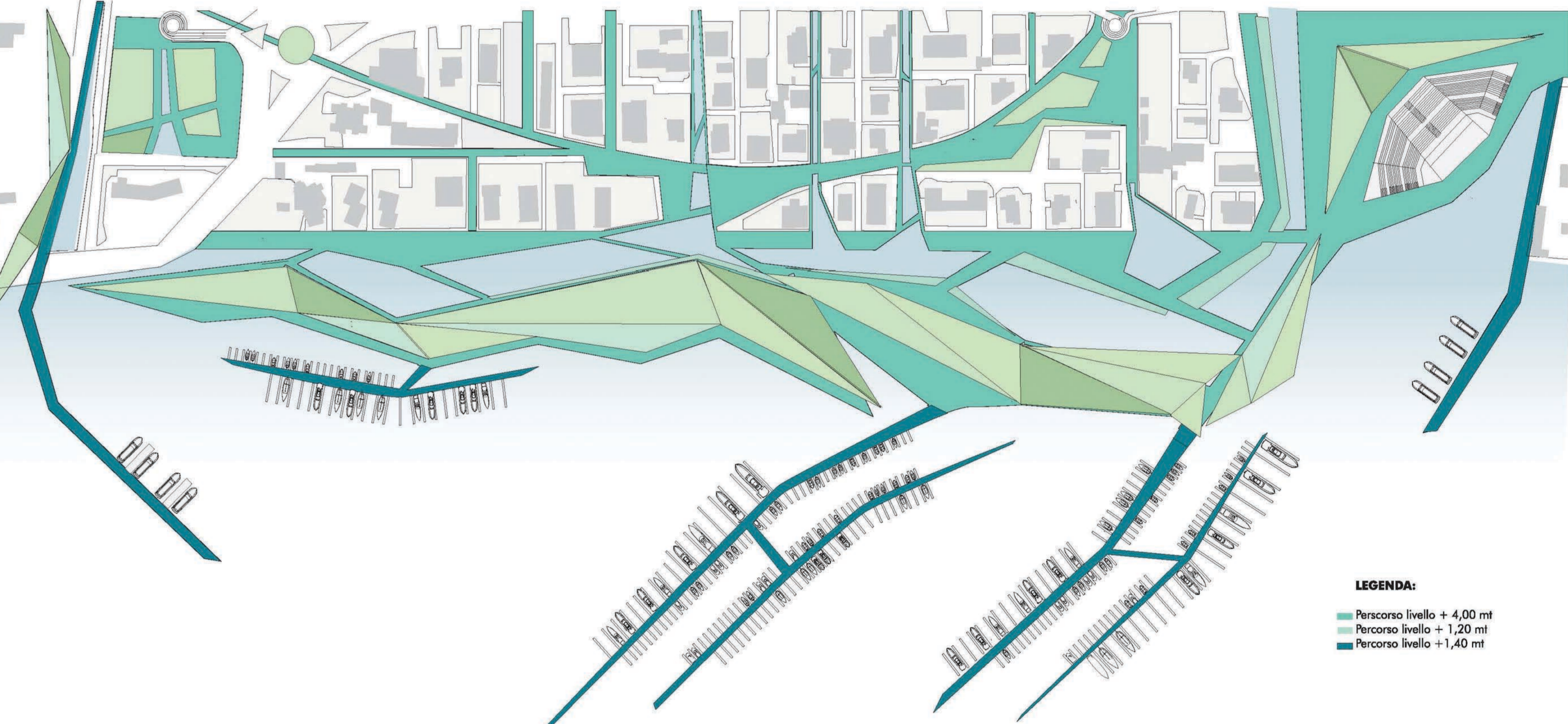
Descrizione
La sezione mostra come si articolano i volumi e i spazi all'interno del complesso. La sezione mostra come si articolano i volumi e i spazi all'interno del complesso. La sezione mostra come si articolano i volumi e i spazi all'interno del complesso.



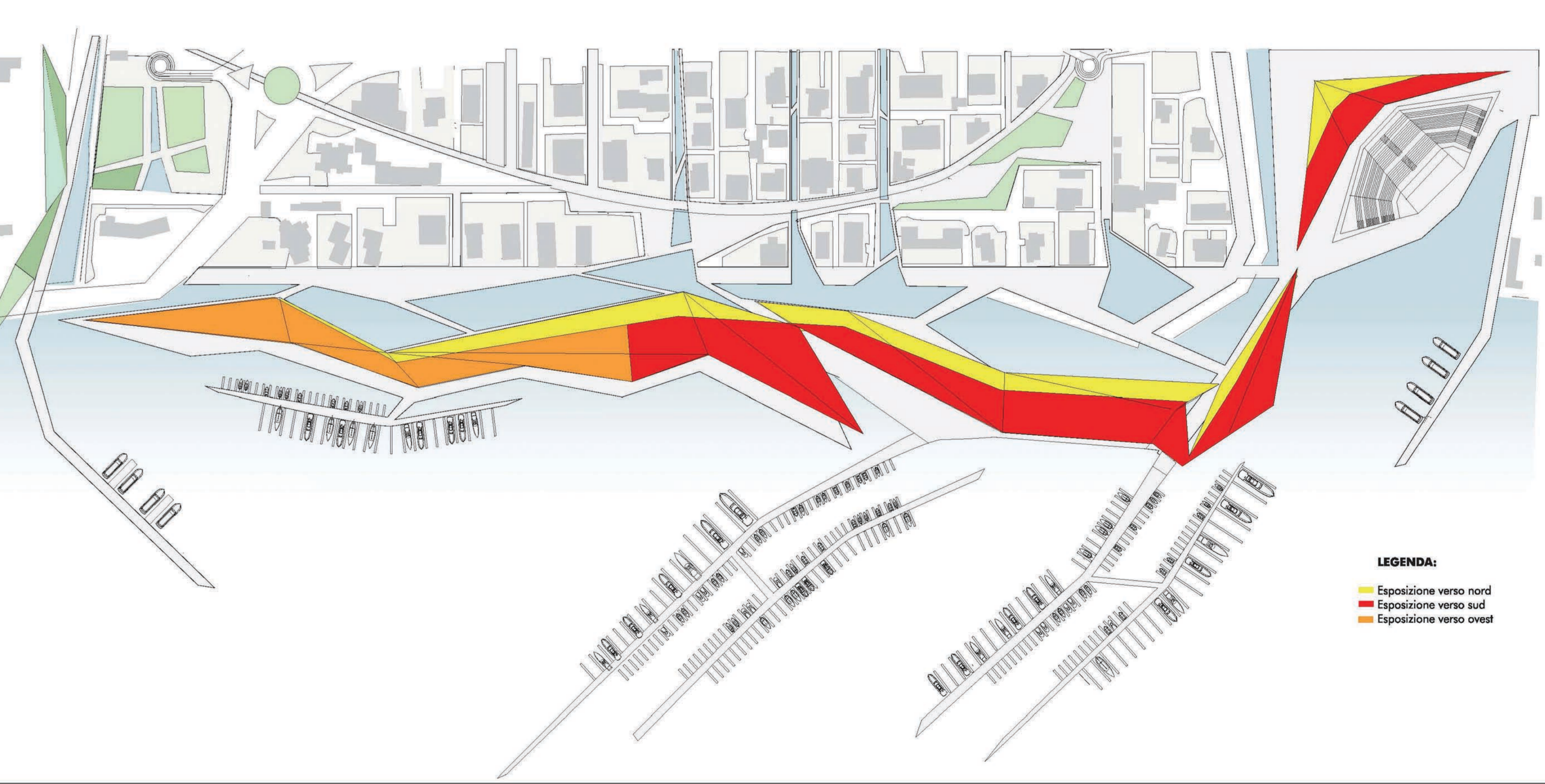
Rendering | Inserimento fotografico progetto



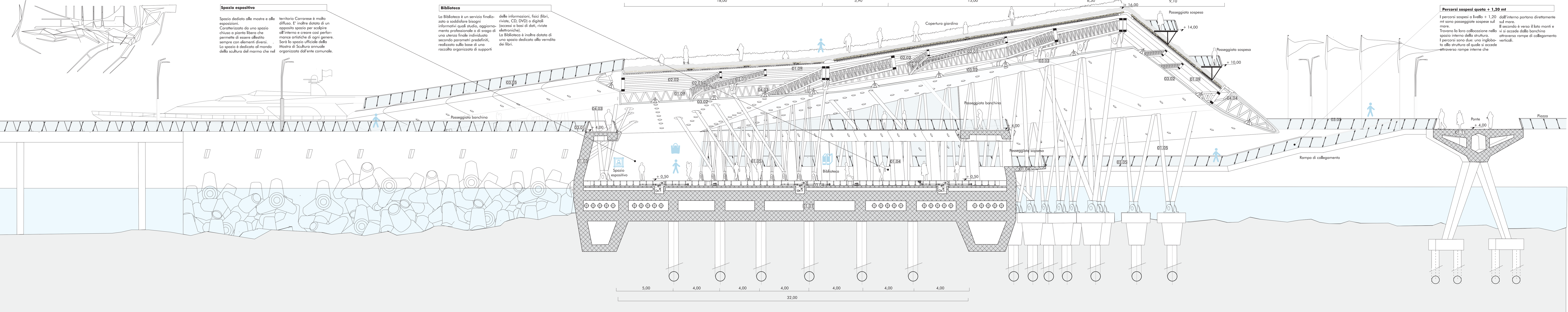
Schema livelli percorsi



Schema esposizione solare



Sezione trasversale CC' | Scala 1:100



SEZIONE CC'

Descrizione
La sezione trasversale CC' rappresenta l'edificio all'altezza della biblioteca e dello spazio espositivo. La sezione che si trova al di sotto di quella della struttura in prossimità della torre panoramica mette in evidenza la copertura nella sua struttura e nella sua forma.

Nella sezione si può notare la copertura che lungo il tragitto ha forma e altezza diversa ed è sostenuta da una seconda struttura a lei dedicata. È possibile vedere che la struttura non sempre è all'interno della banchina ma in questo caso ha le fondazioni direttamente in mare creando così uno spazio per le

meta d'acqua. È inoltre rappresentato il percorso a quota 1,20 mt e come esso si collega alla banchina principale. È possibile avere informazioni sull'intero edificio. Il trapezi sono scogli artificiali in calcestruzzo che servono per

proteggere la banchina dal moto ondoso.

LEGENDA:

- 01.00** Struttura principale
- 01.01** Struttura principale in calcestruzzo armato posto su struttura portante composta da micropili per sostegno terreno.
- 01.02** Pilastro in calcestruzzo armato contenente banchina in calcestruzzo armato.
- 01.03** Solaio banchina in calcestruzzo composto da travi

strutturali in calcestruzzo armato (realizzate in opera), ed elementi di alleggerimento laterale. Solaio in calcestruzzo armato.

01.04 Pilastro portante banchina in calcestruzzo armato e gettato in opera.

01.05 Pilastro portante per la copertura in acciaio a sezione quadrata riempita di calcestruzzo, ancorata al solaio di fondazione e alla copertura tramite cerniera.

01.06 Muro di contenimento terreno in calcestruzzo armato posto su struttura formata da gettato in opera.

01.07 Solaio in calcestruzzo armato ai fini di creare un banchina in calcestruzzo armato.

01.08 Muro di contenimento terreno in calcestruzzo armato posto su struttura formata da gettato in opera.

01.09 Copertura] Struttura principale composta da travi rettilinee in acciaio a sezione quadrata assemblate tramite saldatura e calcolate su disegni. Elemento prefabbricato.

01.10 Fondazioni] Pilastri per consolidamento fondazioni a base quadrata in calcestruzzo armato. Elemento prefabbricato.

01.11 Ponte di collegamento terra ferma] Ponte di collegamento con struttura in cemento armato sostenuto da pilastri supportati da struttura composta da micropili.

02.00 Struttura Secondaria

02.01 Copertura] Sutura principale composta da travi rettilinee in acciaio a sezione quadrata assemblate tramite saldatura e calcolate su disegni. Elemento prefabbricato.

02.02 Copertura] Travetto in acciaio a sezione doppia T e ancorato a struttura principale tramite imbullatura.

02.03 Elementi di tamponamento

02.01 Banchina] Pavimento in legno per esterni incollato su massetto in cls e guaina di protezione.

02.02 Elemento di delimitazione negozio in vetro con montante in acciaio.

02.03 Pavimento interno] Pavimento galleggiante composto fondamentalmente da pannelli di dimensioni standard 60x60 cm e da un telaio metallico di sovrapposizione.

02.04 Impianti d'abiti

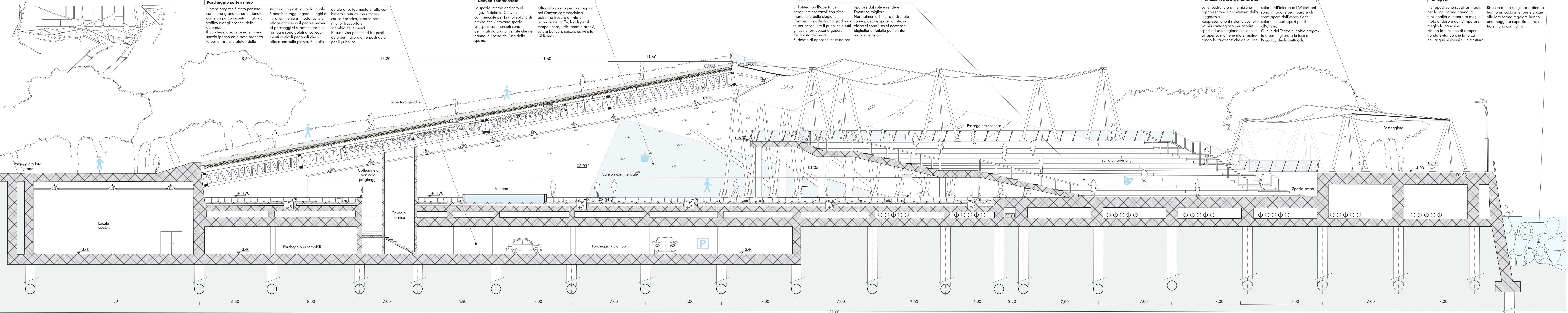
04.01 Impianti di raccolta delle acque

04.02 Impianto elettrico a norma Cei 64-8

04.03 Impianto di illuminazione] Fori di LED. Potenza: 20W - Alimentazione: 230V -

- Spazio commerciale
- Biblioteca
- Spazio creativo
- Spazio pedonale

Sezione trasversale DD' | Scala 1:100



SEZIONE DD'

Descrizione
La sezione trasversale DD' è la sezione che individua il Teatro all'aperto. Il Teatro è a sua forma con la gradinata che ha la duplice funzione di sedile e collegamento verticale verticale.

panorama inusuale per un luogo dedicato agli spettacoli. Essendo completamente all'aperto, il Teatro è a sua forma con la gradinata che ha la duplice funzione di sedile e collegamento verticale verticale.

Anche per questo parte la copertura è una copertura giardino accessibile ai pedoni.

per il teatro che per l'intero struttura. Il parcheggio è dotato di locale tecnico per il parcheggio di mezzogiorno per il teatro direttamente collegato all'interno tramite scale ed ascensore.

collegato alla visibilità esterna.

01.01 Struttura principale in calcestruzzo armato posto su struttura portante composta da micropili per sostegno terreno.

01.02 Pilastro in calcestruzzo armato contenente banchina in calcestruzzo armato.

01.03 Solaio banchina in calcestruzzo armato e gettato in opera.

01.04 Copertura] Sutura principale composta da travi rettilinee in acciaio a sezione quadrata assemblate tramite saldatura e calcolate su disegni. Elemento prefabbricato.

01.05 Pilastro portante per la copertura in acciaio a sezione quadrata riempita di calcestruzzo, ancorata al solaio di fondazione e alla copertura tramite cerniera.

01.06 Muro di contenimento terreno in calcestruzzo armato posto su struttura formata da gettato in opera.

01.07 Solaio in calcestruzzo armato ai fini di creare un banchina in calcestruzzo armato.

01.08 Muro di contenimento terreno in calcestruzzo armato posto su struttura formata da gettato in opera.

01.09 Copertura] Struttura principale composta da travi rettilinee in acciaio a sezione quadrata assemblate tramite saldatura e calcolate su disegni. Elemento prefabbricato.

01.10 Fondazioni] Pilastri per consolidamento fondazioni a base quadrata in calcestruzzo armato. Elemento prefabbricato.

01.11 Ponte di collegamento terra ferma] Ponte di collegamento con struttura in cemento armato sostenuto da pilastri supportati da struttura composta da micropili.

02.00 Struttura Secondaria

02.01 Copertura] Sutura principale composta da travi rettilinee in acciaio a sezione quadrata assemblate tramite saldatura e calcolate su disegni. Elemento prefabbricato.

02.02 Copertura] Travetto in acciaio a sezione doppia T e ancorato a struttura principale tramite imbullatura.

02.03 Elementi di tamponamento

02.01 Banchina] Pavimento in legno per esterni incollato su massetto in cls e guaina di protezione.

02.02 Elemento di delimitazione negozio in vetro con montante in acciaio.

02.03 Pavimento interno] Pavimento galleggiante composto fondamentalmente da pannelli di dimensioni standard 60x60 cm e da un telaio metallico di sovrapposizione.

- Parcheggio
- Teatro
- Canyon commerciale
- Spazio commerciale

